IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 114 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 25 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Gli autori del movimento reazionario, scoppiato improvvisamente a Costantinopoli, or fanno dodici giorni, si sono dovuti ben presto persuadere che la loro vittoria, apparentemente rapida e completa, era destinata ad essere circoscritta alla sola città di Costantinopoli e diventava causa di vigorose riscosse e purtroppo di lotte fratricide, che del resto erano state iniziate dagli stessi rivoltosi con l'uccisione di numerosi ufficiali giovani turchi.

I giovani turchi, sbandati nella prima ora a Costantinopoli, si sono riuniti a Salonicco dove si erano rifugiati Achmet Riza ex presidente della Camera e Mahmud Muktar Pascia, già comandante del Corpo d'armata di Costantinopoli. Con rapidità e precisione fu organizzata la riscossa, che doveva restituire il potere nelle mani dei giovani turchi e constatare dove fosse in realtà l'anima del paese.

Circa 30,000 uomini appartenenti ai corpi d'armata di Salonicco e di Adrianopoli si sono avanzati fino alle mura di Costantinopoli, facendo tappa a Santo Stefano.

A Giadalgia ebbero luogo trattative con deputazioni inviate da Costantinopoli per conto del Governo e della Camera, ma queste trattative fallirono, di fronte alla recisa volontà dei giovani turchi di non esporsi una seconda volta a nuove e dolorose sorprese.

Allora lo stesso Parlamento ha creduto meglio trasferirsi a Santo Stefano, per deliberare senza le pressioni degli elementi prevalenti a Costantinopoli. E, sotto la Presidenza di Achmet Riza, che riprese il suo seggio, la maggioranza dei deputati e senatori presenti 150 su 220 si espresse favorevole alla deposizione del Suttano, la quale, per il carattere religioso inerente al Califfato, deve però essere pronunciata dallo Sceik ul Islam.

Ora, sia che lo Sceik non abbia voluto piegarsi alla volontà del Parlamento, sia che tra i giovani turchi stessi non vi fosse completa concordia sulla questione del Sultano, per il momento non ebbero seguito, nè la deliberazione relativa alla deposizione, nè le trattative col Yldiz per il mantenimento di Abdul Hamid sul trono, sebbene queste si dicessero riuscite.

I giovani turchi hanno deciso di assicurarsi prima di tutto il possesso militare della capitale, che hanno attaccato ieri mattina, alle 5, trovando accanita resistenza nei battaglioni della guarnigione. (Vedi dispacci nel giornale).

Data la disparità delle forze l'esito della lotta non può essere dubbio. Difatti la guarnigione di Yldiz Kiosk, secondo le ultime notizie da Costantinopoli, si sarebbe resa alle truppe attaccanti, dopo poche ore di resistenza.

Nulla di certo si sa finora sulla sorte del Sultano, che soltanto un dispaccio privato afferma essersi rifugiato a bordo dello stazionario tedesco.

Si capisce che previsioni in questo momento non si possono fare. Ci limitiamo alla storia, quale la riassumono i dispacci telegrafici spesso contraddittori.

***

Mentre l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania si trovano tuttora a Corfù, e si conferma che essi, nel viaggio di ritorno, si incontreranno in un porto dell'Italia meridionale con i nostri Sovrani, si annuncia probabile una visita dell'Imperatore Guglielmo a Vienna per salutare l'illustre amico ed alleato Francesco Giuseppe.

Intanto sta per giungere a Vienna, reduce da Bucarest, anche il Principe ereditario di Germania per rendere omaggio al suo augusto compare.

Il Principe Buelow, ritornato a Berlino, ha subito ripreso le trattative per la riforma finanziaria.

A varie deputazioni venute da lui per chiedere che alla riforma finanziaria si provveda con sollecitudine, il Cancelliere ha esposto lo stato delle trattative parlamentari.

Il Governo mantiene assolutamente la trasformazione dell'attuale tassa di successione in un cespite che dia un maggiore reddito di 100 milioni, epperciò la lotta si combatterà principalmente tra il Governo e i conservatori.

***

Re Carlo di Romania ha festeggiato il suo 70° genetliaco circondato da imponenti manifestazioni del suo popolo.

Il Principe ereditario di Germania, quale rappresentante della Casa Hohenzollern, ha portato al Re la nomina a feldmaresciallo tedesco.

***

L'Austria-Ungheria può considerare, finalmente, chiusa, anche dal lato della forma e del diritto internazionale, la questione apertasi in ottobre con l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina. Tutte le Potenze hanno ormai notificato a Vienna di avere preso atto della trasformazione degli art. 25 e 29 del trattato di Berlino.

La questione commerciale tra Austria e Serbia è tuttora aperta, perchè la Serbia non accetta il trattamento della Nazione favorita come base di un accordo provvisorio, mentre in Austria gli agrari si oppongono recisamente a concessioni maggiori. Tuttavia si dichiara a Vienna, che sono in nulla mutate le disposizioni dell'Austria-Ungheria di indennizzare la Serbia sul terreno economico della rinunzia fatta di rivendicazioni politiche.

— La crisi ungherese sta per scoppiare ed assume carattere abbastanza grave.

Il Gabinetto Weckerle rassegnerà domani le sue dimissioni, non avendo potuto ottenere dall'Austria nè la separazione delle banche, nè la creazione di due banche autonome nella forma, ma legate da disposizioni precise nella sostanza.

Non si sa se il Sovrano incaricherà della formazione di un nuovo Gabinetto nuovamente il Wekerle od il conte Andrassy, ma la questione che divide le due parti della Monarchia non è di quelle che si risolvono con un cambiamento di persone e se i due Parlamenti non si porranno sul terreno delle concessioni reciproche, la crisi ministeriale nulla muterà.

***

Re Edoardo prosegue la sua crociera nel Mediterraneo, dove si incontrerà, a quanto si assicura, coi Reali d'Italia e di Grecia.

Il Governo inglese è tuttora intento a smorzare i furori delle discussioni navali intempestivamente nate.

Il primo Ministro Asquith ha dovuto comunicare tuttavia alla Camera una lettera di Lord Beresford, che chiede un'inchiesta sulla difesa della metropoli, inchiesta subito deliberata.

Difficoltà di altro genere crea al Governo un *bill* sulla separazione dello Stato e della Chiesa nel Galles, *bill* al quale la chiesa anglicana recisamente si oppone.

***

La Russia ha ottenuto il risultato desiderato per il riconoscimento generale della indipendenza della Bulgaria. La Germania faceva delle riserve sulla questione delle ferrovie orientali, che però sembra pure risolta col nuovo accordo turco-bulgaro.

Una proposta del Presidente della Duma, Chomsakow, di inviare un telegramma alla Sobranje di Sofia, ha sollevato un tumulto non volendo la Destra riconoscere al Presidente della Duma (che secondo il criterio del partito reazionario non è un Parlamento) il diritto di comunicare con l'estero.

Le dimissioni di Iswolski sono rimandate e forse - *sine die*.

***

Il Gabinetto Clemenceau si trova sempre maggiormente alle prese coi socialisti rivoluzionari e coi sindacalisti, che ora minacciano gravi disordini per il 1° maggio. Questa iattanza, messa insieme alla debolezza ed alla discordia del partito radicale, non promette certo grandi risultati al Governo, che in meno di undici mesi deve affrontare le elezioni generali, onde corrono voci di crisi.

Il Presidente Fallières si reca oggi a Nizza per le onoranze a Gambetta.

***

I Reali di Grecia hanno avuto un incontro con l'Imperatore Guglielmo e ne avranno un altro con Re Edoardo.

Si crede che oggetto di trattative sia sempre la questione di Creta.

***

Il Gabinetto Maura in Spagna si trova nuovamente in cattive acque, avendo un colonnello del Genio navale, Macias, accusato davanti al Parlamento il Ministro della marina di grave corruzione negli appalti per la costruzione di navi e i suoi colleghi di complicità.

***

La situazione in Persia è divenuta così difficile, che non si crede più possibile di evitare l'intervento militare russo, specialmente perchè a Tabris, assediata dalle truppe dello Scià e difesa dai nazionalisti, vi sono numerosi europei, che minacciano di soccombere per mancanze di viveri e per epidemie scoppiate.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

● (S) **Bukarest**, 24. — Il Kronprinz tedesco è partito per Vienna.

● (S) **Budapest**, 24. — Riguardo all'udienza accordata oggi dall'Imperatore Francesco Giuseppe a Francesco Kossuth ed al conte Apponyi corre voce che le proposte dei Ministri ungheresi circa la creazione di una Banca indipendente nazionale ungherese, siano state respinte.

Domani avrà luogo un Consiglio dei Ministri, che in presenza della situazione attuale, prenderà decisioni definitive.

● (S) **L'Aja**, 24. — Il dottor Paul è stato nominato Ministro del Venezuela in Olanda.

La Regina Guglielmina avendo sospese le udienze, egli ha presentato le sue credenziali al Ministro degli esteri.

● (S) **Parigi**, 24. — Il generale Castro lascierà prossimamente Parigi e si recherà in Ispagna ad attendere sua moglie.

Nel Venezuela.

Caracas, 24. — Il Presidente del Venezuela Gomez ha fatto mettere in libertà tutte le persone arrestate al momento della caduta del Presidente Castro, compreso quelle compromesse nel complotto per assassinare lo stesso Gomez.

Un generale che era stato accusato di tradimento nel 1903, è stato graziato.

Un decreto fissa al 5 luglio 1911 una festa commemorativa dell'indipendenza del Venezuela.

Il vicepresidente Vellutini assumerà tra poco la presidenza per breve tempo.

Il Presidente Fallières a Nizza.

● (S) **Parigi**, 24. Il Presidente della Repubblica, Fallières, è partito per Nizza alle 4 del pomeriggio, accompagnato dal Pres. del Consiglio, Clémenceau, dal Ministro di agricoltura, Ruau, dal Ministro della guerra, Picquart, e dal Ministro della marina, Picard.

● (S) **Spezia**, 24. Stanotte parte per le acque di Nizza la squadra volante composta delle RR. navi « Elena, Vittorio Emanuele, Varese e Coatit » per recarsi a salutare il Presidente della Repubblica francese.

La situazione in Persia.

(S) **Pietroburgo** 24 — Il gen. Znarski, uno di coloro che hanno manifestato la più grande energia nella repressione dei disordini di frontiera, è stato nominato comandante delle truppe russe dirette a Tabris.

L'INDIPENDENZA DELLA BULGARIA

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro di Francia a Sofia ha notificato che il Governo francese riconosce l'indipendenza della Bulgaria.

(*Nostro servizio speciale*)

Vienna, 24 ore 5 pom. — E' imminente il riconoscimento dell'indipendenza bulgara da parte dei Governi di Berlino e di Vienna. Quello della Francia è già avvenuto, e siccome l'Italia dichiarò di associarsi all'adesione delle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino, il riconoscimento potrà, tra brevissimi giorni, ritenersi un fatto compiuto.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 25 (ore 0.45). — Si ha da Nizza che è colà atteso prossimamente un incrociatore spagnuolo con a bordo un aiutante del Re di Spagna, che assisterà alla rivista navale che il Presidente della Repubblica passerà nella rada di Villafranca.

— Nei circoli governativi francesi ha destato una certa impressione un manifesto lanciato dal Sindacato dei postelegrafici per le frasi violente in esso contenute.

Il manifesto invita gli aderenti ad astenersi dal lavoro il primo maggio dando all'astensione spiccato carattere di manifestazione politica.

Si crede che il Governo prenderà misure severe contro gli autori del manifesto.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 24. (*Camera dei Deputati*). — E' respinta la proposta di Moret di nominare una Commissione d'inchiesta circa la denuncia del giudice di marina Macias contro il Ministro della marina e contro il Governo, relativamente alla aggiudicazione della costruzione delle nuove navi.

Canalejas (dem.) interpella il Governo circa le misure violente prese in questi giorni dalla polizia contro la folla. Dice che in questo momento in cui gravi questioni si dibattono alla Camera, il Governo dovrebbe agire con prudenza. Si deve riconoscere che se la popolazione non avesse serbato il sangue freddo, il sangue sarebbe stato sparso nelle vie.

Canalejas censura energicamente il Governo per gli arresti arbitrari avvenuti ieri nei dintorni della Camera.

Il Ministro dell'Interno dichiara che i disordini sulla pubblica via sono intollerabili. Il Governo è risoluto ad impedirli ed adotterà perciò le più energiche misure. Non si sono arrestate, dice il Ministro, che le persone che si rifiutavano di circolare.

E' falso! grida Nogues, repubblicano. (Proteste della maggioranza).

Diversi deputati denunciano i cattivi trattamenti di cui sono state oggetto le persone arrestate. Narrano che un cieco stazionava presso la Camera quando fu urtato e sentì un braccio caritatevole [illegible] il suo, che lo condusse non [illegible] marciapiede, ma al posto di polizia. (Risa e proteste).

Il Ministro dell'Interno dichiara che ignora questi fatti e promette di fare un'inchiesta per punire i colpevoli e di vigilare a che i detenuti siano trattati umanamente.

I vini negli Stati Uniti e la nuova tariffa.

Ferve ora energica la lotta negli Stati Uniti per la revisione della tariffa fra gli importatori di vini, i quali chiedono che gli attuali dazi rimangano inalterati, ove non sia possibile ottenere qualche riduzione, giustificata dalla elevatezza degli altri aggravi e delle molte restrizioni fiscali che già opprimono e ostacolano la vendita di questo prodotto; ed i produttori di vini indigeni, della California in ispecie, i quali invece reclamano, nella loro mania ultra-protezionista, che il dazio venga aumentato a 40 soldi per gallone sui vini in fusti contenenti non più del 14 per cento di alcool, ed a 60 soldi per gallone sui vini di maggior contenuto alcoolico.

Chiedono inoltre il ristabilimento di 8 dollari per dozzina di dazio sui vini spumanti, recentemente ridotto a 6 dollari in seguito alla conclusione dei nuovi trattati commerciali colla Francia e la Germania.

Mentre la lotta per la revisione tariffaria assorbe l'interesse del commercio, un altro elemento d'incertezza a danno del medesimo, è la farraggine di progetti di legge tendenti a restringere il commercio delle bevande alcooliche, che attendono il loro svolgimento davanti al Congresso federale e alle assemblee legislative dei vari Stati.

Quantunque la maggior parte di questi progetti, emanati dal partito proibizionista, sia destinata a naufragare, non è a dissimularsi che la loro minaccia, pendente sulle sorti del commercio, si risolve a danno degli affari.

Degna di nota, quale giudiziosa misura tendente a salvaguardare la consumazione del vino dalla minaccia che lo sta sopra, è la raccomandazione, fatta dall' Associazione americana dei grossisti di vino, di togliere il vino, agli effetti delle leggi di accisa sulla vendita al minuto, dalla licenza cumulativa colle bevande fortemente alcooliche cui ora è assimilato, per subordinarlo ad una licenza speciale, meno dispendiosa e più consentanea all'indole igienica di questa bevanda, nonchè più equa per la quantità del suo consumo che agli Stati Uniti è meno importante di quello dei liquori.

In tal modo, sottratto il vino dalla poco desiderabile comunanza coi liquori, è probabile che esso incontrerà minori ostilità da parte del movimento temperantista.

Tuttavia il 1909 ha esordito con una importazione discretamente attiva dei vini italiani in fusti, di cui giunsero in gennaio a New-York 114.630 galloni, contro 71.580 nello stesso mese 1908, e le spedizioni si sono mantenute nei mesi seguenti. Sono le provenienze dal Piemonte che forniscono il maggiore contributo a questo ramo ognor più promettente del nostro commercio vinario, e che, unitamente alle provenienze del Mezzogiorno, destinate al consumo diretto od al taglio, costituiscono il nerbo dell'importazione in barili.

La qualità dei vini nuovi è soddisfacente ed i prezzi sono favorevoli, condizioni queste che, assieme alla ripresa della immigrazione, farebbero sperare bene pel prossimo avvenire, ove questi vantaggi non fossero paralizzati dal perdurare del malessere commerciale dovuto appunto all'incertezza creata dalla revisione della tariffa.

Del resto questa azione deprimente non potrà scomparire che fra alcuni mesi, ed allora sarà incominciata la stagione calda poco propizia al commercio dei vini, per cui, anche nella migliore ipotesi, che cioè non si abbiano a lamentare seri rincrudimenti nei dazi, una vera ripresa degli affari per i vini non è probabile prima dell'autunno.

L'accordo tra il Transvaal e il Monzambico.

(S) **Lisbona**, 24. — L'opposizione continua a sostenere che l'accordo fra il Transwaal e il Mozambico avrebbe dovuto essere sottoposto alla ratifica delle Cortes.

Da parte del Governo invece si osserva che è vero che la ratifica del Parlamento è necessaria per i trattati tra il Portogallo e le altre nazioni, ma non per gli accordi colle colonie e si cita in appoggio di questa tesi il fatto che il *modus vivendi* del 18 dicembre 1901 non fu sottoposto alla Cortes. Ora tale *modus vivendi* fu negoziato dallo stesso Texeira, il capo attuale dell'opposizione che era allora Ministro delle Colonie.

NEI ZUCCHERIFICI ITALIANI.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Milano, 24, ore 17,45. — La Confederazione generale del lavoro, preoccupata per la piega presa dalla serrata e dallo sciopero dell'industria zuccheriera, ha scritto agli industriali offrendosi di interporsi nella vertenza allo scopo di rendere tra le parti possibili trattative che conducano ad un accordo.

All'invito ha risposto aderendo il comm. Bruzzone, presidente della Società tra gl'industriali zuccherieri.

Fu fissato un convegno in Milano, e questo ebbe luogo oggi.

Intervennero il Dell'Avalle, segretario della nostra Camera del lavoro, e Luigi D'Aragona, consigliere della Confederazione.

Nessuna decisione definitiva fu presa. I convenuti si trovarono d'accordo nel ritenere impossibile un esame dei concordati, se prima non si effettui la ripresa generale del lavoro.

Altre riunioni avranno luogo in questi giorni. Gl'industriali hanno dichiarato di non voler discutere il contratto unico, ma variante secondo le speciali condizioni delle diverse regioni.

ARMI ED ARMATI

Marina francese

Le due nuove corazzate « Diderot » e « Condorcet », di cui il telegrafo ci annunciava il varo a Saint-Nazaire, fanno parte del programma del 1906, che ha previsto la costruzione di sei grandi navi identiche di 18.500 tonnellate, corrispondenti al tipo « Dreadnought » degli inglesi.

La prima di queste navi è il « Voltaire », che fu varata alla Seyne. Le tre ultime che saranno presto varate, sono il « Vergniaud » costrutto a Bordeaux, il « Danton » a Brest e il « Mirabeau » a Lorient.

Le loro caratteristiche sono le seguenti:

Lunghezza totale 146 metri, larghezza totale 25 metri e 800, tiraggio 8 metri e 438.

La chiglia sarà protetta da un blindaggio di acciaio avente uno spessore, che andrà diminuendo alle estremità fino ad un minimo di 250 millimetri.

La grossa artiglieria comprenderà 16 pezzi di cannoni dei quali 4 da 305 millimetri, disposti a coppia in due torrette, e 12 da 240 millimetri, pure disposti a coppia in sei torrette.

Il resto dell'artiglieria comprenderà 16 cannoni da 75 millimetri e 6 da 47 millimetri, disposti nelle batterie e sulle passerelle.

L'armamento sarà completato da due tubi lancia-torpedini sottomarine per torpedini di 250 millimetri.

La velocità massima impressa da macchine a turbina sarà di 19 nodi e 25 all'ora.

GLI AVVENIMENTI DI TURCHIA

Negoziati inutili.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Nasim Pascià sta conferendo a Santo Stefano con Mahmud Chefket Pascia circa un accordo militare.

La popolazione continua a manifestare una certa nervosità. Un nuovo panico si verificò nel pomeriggio di ieri a Pera ed a Galata. Si chiudevano precipitosamente le botteghe e ciò perchè alcuni soldati senz'armi correvano per le vie.

Il panico passò presto ma i negozi non si riaprirono.

La polizia ha invitato la popolazione alla calma.

Dopo il voto dell'Assemblea

(S) **Parigi**, 24. — Il *Journal* ha da Costantinopoli: Nella seduta a porte chiuse di iermattina è certo che l'Assemblea nazionale è ritornata sulle sue deliberazioni ostili ad Abdul Hamid.

Ahmed Riza al corrispondente del *Journal* ha dichiarato: Finchè il Sultano non violerà la Costituzione noi non lo toccheremo. Il Parlamento crede che la rivolta sia stata fomentata dai reazionari. Se il Sultano rimane neutrale sarà rispettato.

Il generale Chefket, comandante delle truppe di Salonicco, ha inviato un *ultimatum* al Governo per regolare l'entrata in Costantinopoli dei soldati che sono nei sobborghi e sostituirli a quelli della guarnigione. Essi occuperanno Costantinopoli senza versare una goccia di sangue. Poscia saranno ricercati e puniti i colpevoli degli ultimi avvenimenti.

L'avanzata del III Corpo.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Le truppe macedoni si avanzano. L'ala destra ha occupato Makrikenj e potrebbe entrare a Stambul stasera o domani.

Le truppe di investimento sono affatto insufficienti e il comitato afferma la sua volontà di evitare a qualunque costo l'effusione del sangue.

L'elemento borghese del comitato vorrebbe tergiversare nella speranza di guadagnare alla sua causa la guarnigione di Costantinopoli; mentre i militari, specialmente Chefket, insistono sulla necessità di agire rapidamente ed energicamente.

La guerra civile.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Sino alle ore cinque del mattino sulle alture circostanti di Yldiz Kiosk si ode un nutrito fuoco di fucileria accompagnato da qualche colpo di cannone.

Evidentemente un combattimento è impegnato tra le truppe di Salonicco e la guarnigione di Yldiz Kiosk.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il combattimento continua. Alle ore sette le truppe di Salonicco hanno attaccato le caserme di Matchka e di Tasykioa al sud di Yldiz Kiosk, ove una resistenza accanita è stata loro opposta.

Le perdite sarebbero molto rilevanti.

Pattuglie formate da truppe di Salonicco percorrono la città ove mantengono un ordine perfetto.

Distaccamenti di cadetti militari comandati da ufficiali dell'esercito di Salonicco proteggono le Ambasciate estere. Sono state prese tutte le misure per evitare disordini.

La battaglia è ingaggiata alle porte di Pera. Si fa uso da ambo le parti di mitragliatrici e dell'artiglieria.

I combattimenti sono cominciati fuori della città e continuano mano mano nella città stessa. Si combatte quasi nelle vie.

I lealisti si rifugiano nell'ospedale francese. Due curiosi sono stati uccisi. Uno di essi sarebbe un suddito britannico.

L'interno della città è calmo.

I gendarmi di Salonicco hanno preso le misure necessarie per mantenere l'ordine e per proteggere le Ambasciate, le Banche e gli edifici pubblici.

Il combattimento si accanisce quasi nel centro del quartiere europeo.

Ore 7.10. — La battaglia è cominciata alle cinque nei dintorni di Yldiz Kiosk, la cui guardia cominciò ad attaccare le truppe macedoni, appena le vide avvicinarsi.

— *Ore 8.15.* — Le truppe che occupano le caserme di Matchka e di Tasykioia resistono accanitamente.

La guarnigione di Yldiz Kiosk si compone soltanto di cinque battaglioni e non si crede che essa possa opporre una resistenza molto lunga.

Si assicura che le truppe macedoni hanno occupato, senza incontrare resistenza, Chichli a tre miglia dal centro di Pera.

Si dice che il telegramma di Chefket Pascià al Gran Visir mirasse unicamente ad ingannare i partigiani del Sultano. (Vedi nota posta in cal e ai telegrammi della notte). *N. d. D.*

Berlino, 24. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli:

La guarnigione di Yldiz Kiosk si è arresa all'esercito assediante.

(S) **Costantinopoli** 23. — Gli artiglieri della caserma di Taxim hanno capitolato e sono stati disarmati dopo vivo combattimento. La guarnigione di Yldiz Kiosk ha inalberato bandiera bianca ed ha capitolato, insieme con un distaccamento della caserma Tofaneh, che barricato in una moschea, ha resistito vigorosamente, ma alla fine si è dovuto arrendere.

Un distaccamento di truppe della guarnigione ha preso posizione nelle dipendenze della Legazione del Belgio per lottare contro le truppe di Salonicco. La Legazione del Belgio è stata crivellata di proiettili, che fortunatamente però non hanno colpito alcun membro della Legazione.

Alla fine le truppe di Salonicco, avanzandosi, hanno liberato le dipendenze della Legazione.

Soltanto alle 11.40 non si udivano più colpi di arma da fuoco.

— (*Mezzogiorno*). Da stamane la bandiera bianca sventola su Yldiz Kiosk. La maggior parte delle caserme sono state occupate senza resistenza. Anche due caserme di Pera, che avevano opposto resistenza si trovano nelle mani delle truppe macedoni. Le perdite dei difensori delle due caserme sono gravissime. Numerosi soldati sono fuggiti e si sono nascosti in varie case.

Una granata ha scoppiato presso il muro del giardino dell'*Agenzia di Costantinopoli*. Un frammento è caduto nel cortile dell'Ambasciata austro-ungarica. Nessuna missione diplomatica ha subito danni. Soltanto l' ufficio della Legazione rumena fu colpito da un proiettile di un fucile, ma senza danni.

Artiglieri in fuga si ricoverano nella Legazione del Belgio.

La calma è poi rientrata, e il timore di altri scontri sanguinosi è diminuito, poichè quelli che opponevano la maggior resistenza sono rimasti uccisi o feriti.

Fra gli uccisi in seguito a colpi di fucile e allo scoppio di granate vi sarebbe un inglese.

Due corrispondenti del *D. Graphic* sono rimasti leggermente feriti.

(S) **Costantinopoli**, 24. — A mezzogiorno la tranquillità era ristabilita. Gli ultimi recalcitranti hanno capitolato. Il fuoco di fucileria è cessato.

Parecchi corpi di guardia isolati nel centro della città si sono difesi valorosamente contro le truppe di Salonicco.

Vi sono numerosi morti.

La resistenza di una cinquantina di uomini del corpo di guardia della caserma di Taxim, il cui fuoco spazzava la via principale di Pera è durata tre ore. Occorse fare avanzare una mitragliatrice Hotchkiss affinchè i difensori capitolassero.

Le voci relative ad un attacco contro Yldiz Kiosk non sono confermate.

***

● (S) **Costantinopoli**, 24 (ore 1,40) — Un gruppo di soldati fuggiti dalle caserme ha fatto fuoco sulle truppe di Salonicco nelle adiacenze dell'Ambasciata tedesca.

Si ode di quando in quando il rombo del cannone nella direzione di Yldiz Kiosk.

I corpi di guardia della città si sono arresi e sono stati sostituiti da truppe di Salonicco e da gendarmi macedoni.

Si dice che i giovani turchi avrebbero bombardato una caserma, quantunque vi fosse stata issata la bandiera bianca.

— *Ore 2 pom.* — Una forte colonna composta di fanteria, cavalleria ed artiglieria si è avanzata verso Yldiz Kiosk.

Le truppe della guarnigione, che si trovavano nell'arsenale dell'artiglieria di Tofane, si arresero soltanto verso le 1,30 del pomeriggio.

Sono stati piazzati cannoni anche alla caserma di Taschkischla. Alcune truppe resistono ancora.

Continuano i negoziati per la capitolazione.

Soldati fuggiaschi, con o senza armi, girano per i quartieri non ancora occupati dalle truppe macedoni, che attualmente non bastano ad occupare completamente la città.

— *Ore 5 pom.* — A' Stambul tutti i punti strategici sono occupati da mezzodì.

Una sessantina di soldati che si trovavano al palazzo della Porta, al passaggio delle truppe di Salonicco, apersero un fuoco di fucileria opponendo resistenza.

Le truppe di Salonicco risposero, collocarono quattro cannoni nella via, dinanzi all'Ambasciata di Persia, e bombardarono la Porta. I danni non furono gravi. Una finestra del Gran Visirato è distrutta.

Durante il combattimento esplose una cassa di munizioni, e danneggiò i muri del Circolo militare, i cui vetri, come pure quelli dell'Ambasciata di Persia e del Ministero dei Lavori Pubblici, furono infranti.

Scoppiarono varie granate. Parecchi proiettili caddero nell'Ambasciata persiana. Uno andò a cadere presso il letto dell'Ambasciatore.

Una granata cadde nelle vicinanze della stazione di Sirkedji e distrusse un vagone.

Il combattimento durò due ore. Non si conoscono le perdite dei soldati che si trovavano alla Porta. Infine i soldati della Porta fuggirono o si nascosero.

Le truppe di Salonicco ebbero parecchi morti e feriti, specialmente in seguito allo scoppio della cassa delle munizioni.

(*ore 7 di sera*). — Il Gran Visir Tewfik Pascià si trova da ieri ad Yldiz Kiosk.

Lo sceicco dell'Islam vi si troverebbe pure. Continua a sventolare su Yldiz la bandiera bianca. Le truppe di Salonicco e quelle albanesi, dimostrano disposizioni ostili al Sultano.

Le voci che il Sultano abbia lasciato Yldiz Kiosk non sono confermate e non possono venir controllate.

Contrariamente alle notizie diffuse sulle operazioni delle truppe contro Yldiz, si è constatato sulla base di informazioni più esatte che fino alle 5 pom. nessun riparto di truppe di Salonicco si trovava in prossimità d'Yldiz Kiosk.

(*ore 8 di sera*). — Da due ore le truppe della guarnigione lasciano a piccoli gruppi Yldiz Kiosk, vengono disarmate e condotte alle caserme.

Si dice che, nel momento in cui la guarnigione ha cominciato ad abbandonare Yldiz Kiosk, le truppe di Salonicco hanno iniziata l'avanzata contro Yldiz.

Ore 11 pom. — A Pera, a Galata ed a Stambul vi è calma. Le vie sono deserte.

La sorveglianza militare su tutti i punti è eccellente.

Nulla di nuovo d'Yldiz Kiosk.

● (S) **Costantinopoli**, 24. Il Primo Dragomanno dell'Ambasciata degli Stati Uniti è stato leggermente ferito da un proiettile deviato.

Il marinaio Guidi dello stazionario italiano è rimasto ucciso.

Anche altri sudditi esteri sono stati casualmente colpiti e feriti.

Continuano le perquisizioni nelle case e gli arresti dei soldati fuggiaschi.

Anche alcuni borghesi sono stati arrestati e fra di essi il dragomanno aggiunto dell'Ambasciata di Russia.

● (S) **Londra** 24. — Un telegramma privato giunto nel pomeriggio da Costantinopoli dice che la città è completamente occupata e che ogni resistenza è vinta. Regna calma completa. Mancano informazioni precise su quanto avviene a Yldiz Kiosk. L'attitudine delle truppe costituzionali è correttissima ed ispira in tutti fiducia.

L'Ambasciatore inglese a Costantinopoli telegrafa al Governo che non è confermata la voce che il Sultano si sia rifugiato a bordo dello stazionario tedesco.

● (S) **Costantinopoli**, 24. E' stato arrestato l'*hadji* Biard, dragomanno dell'Ambasciata di Russia, il dragomanno dell'Ambasciata degli Stati Uniti è stato ferito ad un braccio ed è stato ricoverato all'ospedale francese, ove sono pure altri 13 feriti, di cui 8 militari e 5 borghesi fra i quali si notano il giornalista americano Moore, gravemente ferito, ed il signor Wood, corrispondente del *Daily Graphic*, leggermente ferito alla testa.

● (S) **Costantinopoli**, 24. Nessuna nave da guerra è giunta sul Bosforo. Nella battaglia di stamane nessuna caserma è stata demolita. Si vedono però sulle mura le traccie delle granate. Molti vetri sono stati infranti da palle di fucile.

Le truppe macedoni si sono ritirate o concentrate intorno ad Yldiz, dove tutto era calmo alle ore 2,15.

Il dragomanno dell'Ambasciata di Russia è stato rilasciato. Si dice che vi siano state da 200 a 300 vittime, tra morti e feriti.

Un marinaio italiano ucciso.

Il Ministero della marina ha ricevuto il seguente dispaccio da Costantinopoli, dalla R. nave « Galileo »:

Le truppe macedoni hanno questa mattina occupato Costantinopoli.

Qualche reparto di truppa ha fatto resistenza. A bordo, un colpo di fucile accidentale ha ferito gravemente alla testa il marinaio scelto Guidi Archimede, di matricola n. 24,976, che è stato ricoverato all'ospedale italiano, ove, riuscito vano ogni soccorso, è morto.

● (S) **Costantinopoli**, 24. — L'Ambasciata, il Consolato e l'ospedale italiani sono custoditi da picchetti armati di marinai italiani sbarcati dallo stazionario « Galileo ».

L'Ambasciata è anche custodita da un picchetto di truppe rumeliote.

Molti italiani sono accorsi all'Ambasciata.

Il Sultano a bordo dello stazionario tedesco?

Londra, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo:

Un deputato ha ricevuto da Costantinopoli un telegramma che dice che il Sultano si è rifugiato a bordo dello stazionario tedesco.

Nell'Asia Minore

(S) **Costantinopoli**. 24. — L'incrociatore *Medjidiè* è partito per la Siria.

Le truppe che sono state sbarcate ieri a Ismid saranno concentrate a Eskycheha sulla ferrovia dell'Anatolia per fronteggiare un'eventuale avanzata su Costantinopoli che potrebbero eseguire le truppe dell'Anatolia, favorevoli al Sultano.

Si pagano e si congedano i soldati della guarnigione che hanno finito la loro ferma.

Vedi informazioni [illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene

R. D. che approva il regolamento per le ispezioni ai servizi e alla gestione dell'Amm. delle ferrovie dello Stato.

Decr. Min.: Graduatoria dei funzionari riconosciuti idonei al grado di capo di ufficio nel Min. Poste e Telegrafi.

Disposiz. nel personali dipendenti dai Ministeri Guerra e PP. TT.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il tenente colonnello Basile cav. Pasquale del 46. fant.; i maggiori Casino cav. Andrea dell'83. e Canu cav. Enrico del 46.; i capitani Tazzoli Aristide del 33. ed Anderloni Fanatino (fanteria) già in aspettativa speciale; il tenente Cappellini Raffaello della legione reali carabinieri di Ancona: in aspettativa, il capitano Margaria Ottavio del 4. genio ed il tenente Angeloni Emilio del 18. art. campagna (motivi di famiglia) — il tenente Avogadro di Ceretto Ignazio della compagnia operai d'artiglieria (infermità).

— Sono dispensati dal servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Benzi Giuseppe di fanteria e Gambi Carlo di artiglieria, entrambi già in aspettativa.

— Sono trasferiti nel corpo delle truppe coloniali i capitani Somma Gustavo del 59 fant., Vitadini Carlo del 18, Ronchetti Riccardo del 14 e Foresto Luigi del genio; i tenenti Travaglio Giovanni del 59 fant., Longo Giovanni del 6 e D'Alessandro G. Battista del 3 genio; i sottotenenti Giacone Pietro del 6, Fantoni Attilio del 13 e Zaglio Pietro del 28.

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche.* E' accolto il ricorso della maestra Vaccimino Assunta contro la deliber. del Cons. Prov. Scol. di Foggia che annullava il provvedimento con cui il R. Commissario per l'Amm. Comun. di S. Severo aveva nominata la maestra stessa per un triennio ad un posto resosi vacante in quelle scuole maschili inferiori.

— Sono accolti i ricorsi:

del Comune di Calascibetta contro la deliber. del C. S. P. di Caltanissetta che dichiarava obbligatorie due nuove classi maschili e due femminili inferiori e stabiliva che al personale insegnante si provvedesse mediante concorso;

del Comune di Sassari e delle maestre Fulvia Ricci e Clelia Torchiani e per lo effetto sono annullate le delib. del C. S. P. di Sassari concernenti la nomina di insegnanti; è invece respinto il ricorso della maestra Rosina Manca e sono rimandati gli atti allo stesso C. S. P. affinchè provveda che tutti e quattro i nuovi posti messi a concorso nel 1908 siano conferiti ai soli vincitori del concorso bandito nello stesso anno.

Sono respinti i seguenti ricorsi:

dei maestri Vincenzo Massa e Gina Callerio contro la delib. del C. S. P. di Novara che respingeva un loro precedente reclamo contro le nomine deliberate dal Comune di Novara per alcuni posti delle scuole della città messi a concorso nel giugno 1908.

del Comune di Bovea contro il decr. del Prefetto di Cuneo relativo alla classific. delle scuole elementari.

del Comune di Argenta e del direttore didattico Sebastiano Bacchini contro la delib. del Consiglio Prov. Scol. di Ferrara che negava approvazione al provvedimento con cui il Comune accordava un congedo di un anno al Bacchini.

In accoglimento del ricorso del maestro Alfonso De Martino è annullata la delib. del Cons. P. S. di Salerno con la quale non si riconosceva al ricorrente il diritto a conseguire l'intero assegno annuo per l'incarico della VI maschile nelle scuole elem. di Salerno.

R. Marina. — Col 1. maggio p. v. la r. nave « Vulcano » cessa di far parte della forza navale del Mediterraneo rimanendo nell'attuale posizione amministrative di armamento ridotto e conservando a bordo il personale assegnato all'officina al completo. Invece il personale per il servizio ordinario di bordo sarà ridotto a quello previsto dalla tabella di disponibilità.

Lo Stato maggiore del « Vulcano » in detta posizione sarà il seguente:

Ten. di vasc. Secondo Lovisetto, ufficiale in 2° — Cap. genio navale Carlo Ruffa — Id. macch. Ferdinando Ruffo — Id. commissario Vincenzo Paolini.

Il cap. medico Gerolamo Bisio sbarcato dal piroscafo « Verona » imbarca a Genova sul « Lombardia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. Med. Arturo Amoroso sbarcato dal « Duca degli Abruzzi » imbarca sul « France » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Alfredo Gori sbarcato dal « Re Umberto » id. id. sul « Konigin Luise per New-York id. id.

Il cap. commissario Teodoro Cogolli è destinato alla Direz. di commissariato di Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Treviso, 24. — Nella sua villa di Saltore, nella tarda età di anni 84, si spegneva ieri l'illustre patriota e scrittore Antonio Caccianiga. Treviso, ove egli nacque nel 1823, e della quale fu sindaco e deputato, gli prepara solenni onoranze.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 24. — In casa del tenente Oreste Becherini, del 19° artiglieria, scoppiava ieri un litigio tra la moglie del tenente stesso e certa signora Lina Rapi. A un certo punto intervenne il tenente, il quale sparò contro la Rapi tre colpi di rivoltella, ferendola gravemente al petto e alla mano destra. Il tenente fu arrestato. Dalle prime indagini risulterebbe trattarsi di un dramma passionale.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 24, ore 17.45 — Furono arrestati stamane sei siciliani, quattro uomini e due donne, tutti pregiudicati.

Costoro, fingendosi profughi da Messina, s'introducevano nelle case e nei negozi, compiendovi numerosissimi furti.

— Certa Emilia Bartirolo di a. 21, da Messina, perduto il padre nel recente terramoto, si rifugiava colla madre a Napoli. Qui anche la madre morì di mal di cuore e la povera ragazza rimase priva di mezzi.

Essa ottenne dal Comitato di soccorso un sussidio di L. 130 e ieri si recò a ritirarlo. Un audace ladro, colto il destro, le rubò la borsetta nella quale aveva riposto il denaro. La ragazza tornò a casa angosciatissima. Stamane ingoiò una soluzione di potassa.

Fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime.

Napoli, 24, ore 24 — Alla lettera, colla quale la Presidenza del Comitato delle dame napoletane per la bandiera della r. nave « Napoli » aveva invitato la Regina ad assistere alla cerimonia della consegna, la Regina ha risposto col seguente telegramma:

« Duchessa d'Ascoli — Napoli.

« Dolente di non poter corrispondere al cortese invito, ne ringrazio con Lei il Comitato, assicurandola che nell'ora in cui verrà solennemente consegnata la bandiera, il mio pensiero sarà con Loro e tutto l'animo mio parteciperà ai fervidi voti e agli auguri innalzantisi dal gran cuore della cittadinanza napoletana per la nave che reca, auspicio di gloria, il nome della Sua città.

« Affezionatissima *Elena*. »

Foggia, 24. — A Borgo San Pasquale, mentre si stava deponendo nella bara il cadavere del mediatore Borbone Pasquale, intervenne un figlio del morto, a nome Antonio. Costui, dopo avere percossa la matrigna, prese tra le braccia il cadavere del padre e si diede a schiaffeggiarlo.

Accorsero i vicini e strapparono il morto dalle mani del forsennato. E' a notare che l'oltraggiatore è muto, epilettico e di scarsissima intelligenza.

Nelle Isole.

Catania, 24. — Certa Evangelina Pagano, addolorata perchè una bambina messinese, scampata al terremoto e statale affidata, doveva esserle tolta perchè reclamata dai parenti, si uccise sparandosi una revolverata al petto.

Sassari, 24. — Il proprietario Gareddu Agostino, ottantenne, fu trovato morto nella propria vigna. Credesi che l'assassinio sia stato commesso a scopo di rapina. Nessun indizio si ha sugli uccisori.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti nella penisola iberica

(S) **Lisbona**, 24. — Le ultime notizie confermano che la scossa di terremoto di ieri non ha fatto vittime nè ha prodotto danni materiali rilevanti; però la durata e la violenza della scossa hanno suscitato un panico durante il quale alcune persone sono rimaste leggermente ferite.

In alcuni villaggi gli abitanti non sono ancora tornati alle loro case.

Sono state avvertite scosse dalle Algarve fino ad Oporto. Le scosse hanno avuto una durata di quattro secondi ed erano dirette dall'est all'ovest.

(S) **Madrid**, 24. — La scossa di terremoto è stata avvertita sopratutto nei sobborghi.

Parecchie vecchie case, situate nel centro di Madrid, sono state lesionate. Gli abitanti, presi da panico, si sono precipitati per le vie. Molte donne sono svenute.

Contemporaneamente al terremoto due incendi sono scoppiati nel centro di Madrid.

(S) **Madrid** 24. — I giornali dicono che scosse sismiche sono state registrate nel pomeriggio di ieri quasi nella stessa ora a Madrid e nelle città di Valladolid, Huelva, Baylem, Caceres, Coria, Valdepenas, Jeres, Viallamaurique, Malaga ed in altre piccole località.

Dovunque la popolazione è stata invasa da panico, ma non si segnalano vittime ed i danni materiali sono stati insignificanti.

(S) **Lisbona** 24. Il Re Manuel è partito col Ministro dei lavori pubblici per Benavente. Sembra che il numero delle vittime del terremoto di Benavente sia di quaranta. A Cesimbra vi sono due morti.

(S) **Lisbona** 24. La maggior parte delle case di Benavente sono crollate. Vi sono stati una ventina di morti e parecchi feriti.

La popolazione ha passato la scorsa notte all'aperto.

A Samarakorrea quasi tutta la popolazione è gravemente danneggiata. Vi sono stati 15 morti e numerosi feriti.

A Salvaterra numerose case sono rimaste lesionate. Vi sono stati due morti.

A Samora il ponte sul Tago è stato danneggiato.

Uragano a Parigi e nei dipartimenti.

(S) **Parigi** 24. Stasera verso le ore 8, dopo una giornata caldissima, un violento uragano, accompagnato da pioggia torrenziale, ha imperversato su Parigi.

Un dispaccio da Reims segnala che un violento uragano ha imperversato anche su quella città.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 23	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prese ieri
Genova	marzo	1282	520	80	850
Venezia	»	200	82	57	600
Savona	»	654	310	47	300
Livorno	»	252	79	31	250
Spezia	»	104	72	32	110

BANCHE E SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli

al 1° Aprile 1909.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 71.28 0[0

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.			
Riserva metallica L.	280,429,398 12		123
Portafoglio sull'Italia »	119,208,355 50	748	
» sull'estero »	42,561,021 78		402
Anticipazioni »	33,184,530 54	181	
Tit. di Stato o garentiti »	83,233,751 97	222	
Partite immobilizzate »			
Spese dell'esercizio	1.251.258 78	24	
Passivo.			
Circolazione »	367,300,060 —	1467	3806
Debiti a vista »	46,458,444 22		
Conti correnti fruttiferi »	35,072,213 21	511	
Fondi accantonati *(per memoria)* »	37.785.315 92		
Rendite dell'esercizio »	3,164,782 38	218	

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— *Franchi per Quintale — 25 Aprile 1909* —

	1905 30[12	1906 26[12	1907 30[12	1908 26[12	1909 17[4	1909 24[4
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	25.37	25.12
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	26.—	30.50
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	29.—
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	26.50	29.44
Londra	—	16.55	23.25	20.50	20.—	25.30
New-York	17.47	15.55	22.50	23.75	22.30	25.25
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	22.21	24.00
Odessa	—	14.07	—	20.10	22.50	22.59
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono notevoli rialzi dovunque, tranne che a Parigi ove si verificò ribasso di pochissima entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendevano il 19 aprile a 5,456.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 3,224.000 diretti per l'Inghilterra e 2,232,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questo tempo ascendevano complessivamente a quarters 6,381.000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad ettolitri 14,587,800, mentre l'anno scorso a questa stessa data erano ett. 12,826,250.

In Italia i mercati di grano della decorsa settimana si mostrarono qua e là discretamente animati. La derrata offerta fu piuttosto scarsa ed i compratori molto riservati.

Le quotazioni oscillarono fra L. 33 e L. 34 al quintale pei grani nostrali e per quelli esteri intorno alle L. 34.25.

Esposizioni e Congressi

L'Unione veterinaria italiana.

(S) **Bologna**, 24 — Nella sala di lettura dell'Archiginnasio si è inaugurato il secondo Congresso nazionale dell'Unione Veterinaria italiana al quale hanno aderito più di 800 docenti e pratici veterinari.

Il discorso d'apertura è stato tenuto dal prof. Bonvicini, che ha dato il benvenuto ai congressisti ed alle autorità tutte intervenute, rivolgendo loro un caldo ringraziamento per il loro interessamento.

Esposte le condizioni attuali della veterinaria in Italia, il prof. Bonvicini ha affermato la necessità di restaurare e di integrare i servizi veterinari e l'insegnamento veterinario per rendere gli uni e l'altro più confacienti agli interessi igienici ed economici del paese.

Ha rievocato quindi le grandi figure della veterinaria scientifica, Ruini, Alessandrini ed Ercolani, glorie dello studio bolognese, e ha fatto un appello alla concordia ed alla solidarietà della classe ed alla tutela ed alla assistenza delle autorità interessate all'avvenire della classe e dei servizi zooiatrici per la prosperità della nazione.

Hanno preso quindi la parola altri oratori tra i quali il Prefetto di Bologna, il Rettore dell'Università, il delegato del Ministro della pubblica istruzione prof. Brazzola.

Dopo i discorsi è stato offerto a tutti gli intervenuti un *vermouth* d'onore dal Municipio. Quindi i congressisti si sono recati all'Università a deporre delle corone sui monumenti degli illustri veterinari Alessandrini ed Ercolani.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al « Vittorio Emanuele » di Ancona il dramma in 3 atti di Umberto Notari: *Quelle Signore...* tratto dal noto romanzo del Notari stesso, ebbe nei primi due atti buona fortuna, ma cadde al terzo, specialmente per la poco abile condotta scenica.

— Prossimamente al teatro Michel di Parigi sarà rappresentata una nuovissima commedia in due atti del barone Enrico Rothschild, che porta per titolo: *M. Saint Christophe professeur de chinois.*

Un importante giornale parigino dice che il lavoro, ottimamente riuscito e pieno di vivacità, ha ottenuto l'altro giorno, alla lettura, il più vivo successo.

— I cantanti italiani scritturati al Covent Garden, di Londra, per la prossima stagione di opera, sono:

Signore: Edith De Lys, Tina Desana e Luisa Tetrazzini; signori: Anselmi, Grassi, Leliva, Zucchi, Gianoli-Galletti, Sammarco, Scotti, Scandiani e i maestri Campanini e Panizza.

La stagione comincierà il 26 aprile e si chiuderà il 20 luglio.

Sette opere si daranno del repertorio francese, 16 del repertorio italiano e una soltanto in tedesco, la *Walkirie.*

— In Germania sarà quanto prima rimessa in scena un'opera di Ettore Berlioz, che da quasi mezzo secolo non viene più rappresentata. S'intitola *Beatrice e Benedetto* ed è tratta dal *Molto strepito per nulla*, di Shakespeare.

Firenze. 24, ore 24. *Grazia Veterani*, la nuova commedia di Carlo Monticelli, rappresentata stasera dalla Compagnia veneziana, ottenne completo successo.

Lirica. — **Napoli.** 24, ore 24. Stasera al San Carlo ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Mascheroni *La Perugina* su libretto di Luigi Illica. Il successo fu lieto, non però entusiastico. L'autore ebbe molte chiamate. L'esecuzione fu ottima da parte della Drunetti, del Vignas e del Galeffi. Ottimamente l'orchestra sotto la direzione dello stesso Mascheroni.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Domani, alle 16, avrà luogo il IX saggio di classe, scuola di violino, diretta dal prof. E. Pinelli. Verrà eseguita musica di Hermann, Danbé, De Bériot, Violli.

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 25 aprile, alle ore 17, vi sarà il 1° Concerto orchestrale, diretto da Willem Mengelberg, col seguente programma:

Brahms: « Akademische Fest » Sinfonia n. 1 — Wagner: « Parsifal » Preludio; « Parsifal » Venerdì Santo; « Maestri Cantori » Preludio.

Operette. — Causa un dissenso per una rappresentazione della *Vedova allegra*, il tenore Edoardo Ferrari ha lasciato la Compagnia di operette « Città di Milano ».

Concerti. — In occasione della Settimana Santa il maestro Pietro Sechiari ha dato alla Sala Gaveau a Parigi, davanti ad un pubblico affollato, un Festival Berlioz-Wagner.

Il programma comprendeva: *L'Infanzia di Cristo* di Berlioz, il canto di Walter dei *Maestri Cantori*, il canto d'amore di Siegmund della *Walkyria* e alcuni importanti frammenti del *Parsifal.*

Grandi ovazioni al direttore ed agli esecutori, compresa l'orchestra che il maestro Sechiari ha diretto colla consueta valentia.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte del tenore George Perren nella grave età di 86 anni.

Egli aveva studiato a Milano sotto il famoso Lamperti ed era stato celebre in Inghilterra verso la metà del regno della Regina Vittoria.

Il tenore George Perren aveva fatto la sua ultima comparsa sulle scene nel 1878 e da allora viveva ritirato in una modesta agiatezza a Hove.

— Un dispaccio da Praga annunzia la morte del più celebre degli attori austriaci L. de Sonnenthal del Burgtheater di Vienna.

Egli interpretava con grande splendore le parti principali del repertorio classico moderno: Edipo, Faust, Amleto, il Re Lear, Wallenstein, ecc.

Era insomma il Salvini tedesco.

Monte Carlo. 21. — (F. di Montagel). Il celebre ballo di Léo Delibes, *Coppelia*, riunisce tutte le attrazioni per piacere ancora e sempre al pubblico: un'azione ingegnosa e facile nello stesso tempo, una musica seducente ed ammirabilmente coreografica ed un quadro scenico originale che aggiunge il prestigio del lusso a quello delle danze.

Inutile di ripeterne qui la favola ben nota del fabbricante di giuocattoli Coppélius e delle peripezie alle quali lo espone la sua collezione di automi.

Diciamo soltanto come venne interpretato ieri, al teatro di Monte Carlo, il capolavoro di Léo Delibes.

La signorina Bordin nella parte di Swanilda fu l'eroina festeggiata della *soirée*. La graziosa *étoile* della Scala di Milano si mostrò artista di gran talento e di stile irreprensibile.

L'eccellente ballerino russo, Kiaksch, condivise gli applausi entusiastici della Bordin ed ella i suoi, con giusto orgoglio.

Anche il Saracco, distinto maestro di ballo, ottenne un enorme successo nella parte di Coppèlius.

Fra le altre brave e deliziose danzatrici bisogna citare al posto d'onore le signorine Giussani, Carrère, Luparia e Pavlova.

La rappresentazione offerse nel principio la sempre divertente operetta d'Offenbach *Mesdames de la Halle*, in cui si distinsero i valenti artisti M. Lamy, Condrin, Maury, Alberthal e le signorine Charley e Fromentin.

L'orchestra diretta dal maestro Vialet, eseguì con brio l'opera buffa d'Offenbach.

SPORT

Concorso ippico di San Remo

(S) **San Remo**, 24. Alla terza giornata del concorso ippico, col premio di lire 2000 della Società italiana degli albergatori, sezione di San Remo si sono presentati 65 concorrenti.

Dopo le eliminatorie sono rimasti in gara 6 concorrenti.

Si sono divisi il primo ed il secondo premio *ex aequo* i cavalli *Fleurette*, di Attilio Caretti tenente nei lancieri Novara, e *Pan* del tenente Bolla.

Ha vinto il terzo premio il cavallo *Pali* del tenente Ottavio Colombo dei cavalleggeri Caserta ed ha vinto il quarto premio il cavallo *Malatestino* del tenente Riccardo Marotti, dei cavalleggeri di Lucca.

Corse alle Capannelle.

Quinto giorno — Domenica 25 aprile.

1ª Corsa — Premio Génial — Ore 2 1[2 p.

(Handicap discendente).

L. 3000 delle quali L. 350 al 2°, L. 150 al terzo. Entrata Lire 100, *forfeit* L. 50. — Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sallustia	P. Perfetti	verde, oro
Palme	Dall'Acqua Leonino	giallo, nero
Bifredi	C. Barchielli	verde, bianco

2ª Corsa — Premio The Cellarer — Ore 3 p.

(Corsa a vendere)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. L. 100 al terzo. Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palme	Dall'Acqua Leonino	giallo, nero
Cheap	Id.	id.
The Gem	Ten. F. Scotti	bleu scuro
Bifredi	C. Barchielli	verde, bianco

3ª Corsa. — Premio Chiusura — Ore 3 1[2 p.

L. 4,000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo. Entrata L. 125, forfeit L. 50. Distanza metri 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palombella	Scuderia Torinese	gran. verde
Milia	Sir Rholand	bianche, viol.
Milanaise	Conte R. Bastogi	bleu, rosso

4ª Corsa — Ore 4 pom.

OMNIUM

L. **25.000** delle quali L. 3000 al 2°, L. 1500 al 3°, L. 500 al 4° e L. 1000 all'allevatore del vincitore se italiano. Entrata L. 500, forfeit L. 250. — Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Moroldo	B. L. Guastalla	khaki, rosso
Mount's Bay	Mario Crespi	nero v., nero
Qui Vive	A. Ohantre	nera, rosso
Kieber II	Max De Rosa	bleu, bianco
Excelsior	Razza Gerbido	bleu e bleu

5ª Corsa. Premio Saint Caprais. Ore 4 1[2

(Gentlemen Riders).

Lire 1300 delle quali L. 360 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25 — Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sparviero	Marco Da Zara	giallo, verde
Cleide	Id.	Id.
Palermo	P. Perfetti	verde, bianco
Davoust	P. Perfetti	verde, bianco
Quaheri	Marcello Orilia	scarl, bianco
Lemora	F. Simonetta	paglino, scar.
Plaintive Duch.	Ten. G. Vannutelli	giallo, lilla

6ª Corsa — Premio Acqua Traversa — Ore 5

(Corsa di siepi).

L. 2.000 delle quali 300 al 2° — Entrata L. 50. forfeit L. 25. Distanza metri 2600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Raenoble	Sir Rholand	bianco, viol.
Tintoretta	Scuderia Siciliana	giallo, bleu
Boule de Neige	Giulio Coccia	rossa, bleu
Quirino	V. D'Angelo	bianco, bleu

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. — Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13,23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 — Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 18.47, 18.57, 20.39 — Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise — Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: Avellone — Difesa Salatini: avv. Randanini — Difesa Fioravanti: avv. Persico — P. C.: avv. Francesco di Benedetto e Zappalà.

Mancato omicidio in Rocca Canterano.

La sera del 24 giugno 1908, in Rocca Canterano, mentre Luigi Cicchetti, giovane di 17 anni, giuocava alle bocce con Giuseppe Morgani, Angelo Salatini, di anni 24, pastore, si permetteva di dare a costui istruzioni e consigli.

Il Cicchetti, irritato per tale intromissione, osservò al Salatini di non impicciarsi dei fatti altrui. Costui, per tutta risposta, scese nel piazzale ove si giuocava e venne a diverbio col Cicchetti. A dare man forte al Salatini accorsero pure il fratello di questi, Sante, di anni 27, anche lui pastore, e Nazzareno Fioravanti, di anni 20, contadino.

Tutti e tre diedero addosso al Cicchetti e prima il Salatini Sante con pugni, poi il Fioravanti con colpi di bastone ed in ultimo il Salatini Angelo con un coltello inferse al Cicchetti undici ferite tutte penetranti in cavità alla regione mammellare ed ascellare, le altre di maggiore o minore gravità alla regione toracica, iliaca, addominale e coxofemorale.

Il Cicchetti, sebbene grondante sangue, si fosse dato alla fuga, dovette precipitare da un muricciuolo per scampare dai suoi aggressori che volevano finirlo e specialmente dal Salatini Sante, che era il più accanito di tutti.

Trasportato all'ospedale il Cicchetti riuscì a guarire dopo circa un mese di cura.

Arrestati tanto i fratelli Salatini quanto il Fioravanti furono rinviati al giudizio per mancato omicidio.

La causale del delitto deve riscontrarsi nel fatto che i tre imputati ritenevano che il padre del Cicchetti, nella sua qualità di assessore comunale, li avesse accusati di danneggiamento di fanali.

L'importante dibattimento è incominciato ieri.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Società Ferruccio Gamucci ed Augusto Pacinucci***, Ristorante dell'Orologio, via Napoli.

Per il 29 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 3 rate socialmente; 25 per cento per ciascuno dei due soci personalmente.

De Sarra Enrico, mercerie, v. dei Falegnami 64-65.

Per il 12 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate.

PICCOLI FALLIMENTI

Zezza Ubaldo, modisteria e oreficeria, via dei Chiavari n. 83. Commissario giudiziale rag. Benvenuto Bonasso, Corso Vittorio Emanuele 56.

Dal bilancio risulta: attivo L. 2023; passivo L. 3046.

Andreoli Filippo, cappelli e berretti, via dei Pettinari 49. Commiss. giudiz. rag. Vittorio Bertini.

Dal bilancio risulta: attivo L. 830; passivo L. 4182,50

Movimento della navigazione

Lloyd italiano — L' « Indiana » è arrivato mercoledì a Napoli da Genova ed ha proseguito giovedì per New-York.

— Il « Luisiana » proveniente da New-York e Napoli è arrivato venerdì a Genova.

Italia — Proveniente da Napoli è giunto venerdì a New-York l' « Ancona ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 25 Aprile 1909 — S. Marco

Leva il sole alle 5.17 m. — Tramonta alle 6.50 s.

Leva la Luna alle 9.12 m. — Tramonta alle 0.4 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1[4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Aprile 1909 — alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	coperto	Nizza	12.4	nebbioso
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	10.2	1[2 coper.
Vienna	11.8	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	13.3	1[2 coper.	Malta	16.5	1[4 coper.
Parigi	14.2	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	coperto	calmo	17.2	14.6
Torino	14.6	coperto	—	20.2	13.3
Milano	14.2	3[4 coperto	—	25.0	12.5
Venezia	14.4	1[4 coperto	calmo	14.7	13.8
Bologna	15.3	sereno	—	21.2	12.8
Ravenna	14.3	sereno	—	18.6	11.5
Ancona	18.8	sereno	calmo	20.2	12.0
Firenze	11.8	coperto	—	27.5	10.2
ROMA	13.4	sereno	—	23.9	14.6
Bari	15,8	sereno	calmo	19,0	11.0
Napoli	15.5	nebbioso	calmo	22.4	14.1
Caggiano	13.4	sereno	—	20.4	11.4
Tiriolo	12.3	sereno	—	18.0	10.0
Palermo	16.2	sereno	calmo	19.8	9.8
Messina	17.2	1[4 coperto	calmo	21.5	14.5
Cagliari	14.0	coperto	calmo	23.0	10.5

Probabilità: venti deboli vari al Nord, meridionali altrove; cielo sereno al Sud e isole; vario altrove con qualche temporale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.2. Termometro centig. **massima 23.4 minima 10.6.**

Umidità relativa 40 assoluta 8.11. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: sereno.

Logogrifo.

Il *capo* col *piede*, di vista portento:
Il *capo* col *core*, geniale strumento:
Il *core* col *piede*, ristà nel Quarnero:
Fu il *tutto* di Astiage famoso scudiero.

Spiegazione del passatempo precedente: EUDOSIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 APRILE 1909.

Barri Francesco cuoco, con Setti Domitilla
Maiuri Giuseppe falegname, con Toti Maria
Mancini Nazareno orologiaio, con Lozzi Maria
Mazzoni Demetrio impiegato, con Catte Ida
Montechiari Gustavo impiegato, con De Rossi Marianna
Szolontira Carlo impiegato, con Montechiari Matilde
Robbio Alberto possidente, con Origone Ernesta
Garavelli Giovanni impiegato, con Bizzarri Olga
De Ruber o Corradino marese. R. Esercito, con Nucci Laura
Zannini Vincenzo impiegato, con Alfonsi Isabella
Bonetti Biagio negoziante, con Sorbo Amelia
Di Pasquale Domenico mugnaio, con Di Berardino Angela
Bissattini Giovanni pittore, con Morgani Giulia
Gandolfi Ugo ferroviere, con Mancinelli Adalgisa
Santovetti Filippo possidente, con Capri Ida
Moriggi Tullio impiegato, con Pinci Virginia
Ascani Alfredo negoziante, con Brugnoli Amalia
Anzaldi Francesco ingegnere, con Alessandri Ida
Brugnoli Giovanni possidente, con Giorgi Giorgina
Tarquini Francesco impiegato, con Rusticanelli Gioconda

Nati e morti denunziati il 22 aprile 1909.
Nati 19 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Imperato Luigi fu Giuseppe, Spineto, 58, poss., con.
Colarossi Amedeo di Generoso, Roma, 7
Tamberlik Agata fu Gerolamo, Roma, 76, ved. Negri
Ricci Filippo fu Vito, A riano, 82, poss., ved.
Marras Maria fu Michele, Cagliari, 76, con. Pierazzuoli
Ricci Parracciani Giuseppina fu Pietro, Roma, 75, v. Coletti
Mercuri Angelo Maria fu Bruno Antonio, Segni, 88, industriante, con.
Seriolì Albina fu Gio. Batta, Chiavenna, 51, nubile
Bigi Rosa fu Agostino, Roma, 81, ved. Morandi
Ciardi Annunziata fu Gio. Cesare, Roma, 70, con. Martinelli
Morelli Assunta fu Giammaria, S. Arcangelo, 61, nubile
Sforza Anna fu Massimiliano, Roma, 60, con. Ferrari
Matteoni Raffaele di Pilade, Bagni Lucca, 31, cam., celibe
Guerrini Regina fu Gius., Roma, 70, ved. Leonardi
Pulciani Raffaela di Angela, Ceprano, 71, nubile
De Bianchi Natale fu Andrea, Orvano, 41, celibe
Mauti Severina fu Salvatore, Frosinone, 70, ved. Lupi
Ferri Pietro fu Bartolomeo, Roma, 48, giard., con.
Giordani Luigi di Cesare, Roma, 26, vett., celibe
Lorenzini Ferdinando fu Domenico, Cortona, 45, ved.
Mariani Pierina fu Vincenzo, Nepi, 21, nubile
Manetti Zelinda fu Giuseppe, Roma, 49
Giannotti Biagio fu Domenico, Montorio, 55, bracc., con.
Federichi Vittoria di Egisto, Brindisi, 10

Regio Lotto

Estrazione del 24 aprile 1909

BARI	37	86	8	20	88
FIRENZE	2	49	72	32	44
MILANO	72	67	58	9	41
NAPOLI	74	73	62	58	47
PALERMO	73	64	17	43	32
ROMA	25	90	70	75	5
TORINO	33	69	27	90	42
VENEZIA	11	7	19	52	18

Aste, Appalti e Concorsi.

Amministrazione Canale Cavour — 19 maggio — Costruzione e riparazione di muri di sostegno delle sponde del Naviglio di Ivrea. Pres. L. 92.000.

Ministero LL. PP. — 19 maggio — Costruzione della 2.a parte 5.o tronco strada provinciale Sant' Anna-Portella Calcatizzo (Messina). Pres. L. 220.200.

— Completamento 9.o tronco S. P. da Portella-Calcatizzo a San Piero Patti (Messina). Pres. L. 386.200.

Città di Nardò — 31 maggio — Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 119.895.

Comune di Exilles — 6 maggio — Vendita 3330 piante d'alto fusto. Pres. L. 40.745 in 8 lotti.

Prefettura di Firenze — 10 maggio — Casermaggio delle guardie di città nelle prov. di Firenze e Siena. 1909-1912. Pres. compl. L. 400.000.

Municipio di Cagliari — 3 maggio — Costruzione di collettore per fognature. Pres. L. 411.133.

Notai — Vacanti posti notarili nei Comuni di Cherasco, Vicoforte (Mondovì) — Belforte del Chienti, Cingoli, Fiastra, Magliano, Montelupone, Urbisaglia, Visso (Macerata) — Berbenno Valtellino (Sondrio) — San Felice, Finale, Mirandola, Bomperto, Fiorano, Guiglia, Montefortino (Modena) — Caltanissetta (Ivi) — Levanto, Castelnuovo Magra, Arcola, Ameglia, Sesta Godano (Sarzana) — Carbone, San Chirico Raparo, Valsinni (Lagonegro) — Ripatentina (Chieti).

MONTE DI PIETA'

Lunedì 26 aprile 1909 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 giugno 1908 fino alla polizza n. **164884.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 luglio 1908 fino alla polizza n. **115360.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garentiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. **3.50 vincolati ad un anno**

VIII Espos[...]

VIII Esposizione internazionale
DI VENEZIA.

(S) **Venezia**, 24 — Il tempo è splendido. La città è tutta in festa. Il bacino di San Marco presenta uno spettacolo meraviglioso.

Tutte le navi sono pavesate.

Alle 9.30 le bissone e le gondole municipali, seguite da numerose imbarcazioni, giungono alla riva principale dei Giardini Pubblici. Vi salgono S. A. R. il Principe di Udine rappresentante S. M. il Re, il Ministro dell'istruzione on. Rava, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Sindaco conte Grimani, il Prefetto conte Nasalli-Rocca e tutte le principali autorità civili e militari.

Le musiche intuonano l'inno reale. Il pubblico applaude ed i marinai schierati sulle navi prorompono in ripetuti urrà.

Il Principe di Udine, col seguito, attraversa i cancelli del parco tutto fiorito e, passando tra due ali di militari schierati intorno al palazzo dell'Esposizione, entra nel palazzo stesso.

La cerimonia ha luogo nel grande salone decorato dal Sartorio e nel cui fondo campeggia la colossale opera scultoria l'*Auriga* di Davide Calandra.

Il salone è gremito di una folla di signori ed eleganti signore, ed offre un aspetto mirabile.

Il Principe di Udine, il Ministro dell'Istruzione, le rappresentanze ufficiali ed i commissari italiani o stranieri entrarono nel salone e subito dopo il Sindaco conte Grimani, presidente dell'Esposizione, pronunzia un discorso che è continuamente applaudito.

L'on. Ministro Rava pronunzia un discorso, del quale ecco un largo sunto:

Altezza Reale, Signor Sindaco, Signori.

E' di grande onore e di vivo compiacimento per me recare a Venezia, per la seconda volta il saluto del Governo nella solenne inaugurazione della VIII Esposizione internazionale d'arte.

Una patriottica e sapiente deliberazione del Comune di Venezia volle celebrata di biennio in biennio questa festa dell'arte che ha un alto significato educativo, una larga irradiazione civile e sociale che conforta e ammaestra.

Fu punto di partenza un avvenimento lieto (il venticinquesimo anniversario delle nozze dei Sovrani d'Italia), ed ogni nuova Esposizione segnò una luminosa pietra miliare nel cammino dell'arte contemporanea.

Così Venezia ha il vanto di essere stata promotrice di una gara artistica mondiale, a cui cooperano nobilmente i più eletti artisti e il pubblico di tutte le Nazioni del mondo.

La nobiltà dell'iniziativa da cui mossero queste esposizioni (germe vivo che subitamente fu fiore e frutto); la mirabile organizzazione onde furono disciplinate per l'aspetto amministrativo ed estetico, la risonanza di simpatia, di consenso, di entusiasmo che ogni Mostra suscitò ovunque, ricordano le gare agonistiche e poetiche che furono così viva espressione dello spirito ellenico nella Grecia classica.

Ma la civiltà moderna non potrebbe essere una gelida riproduzione del passato. La storia non può essere un semplice ritorno. La civiltà implica contributo di nuove energie e di nuove idee, lavoro di nuove classi sociali: quindi contrasto e vittoria. Vittoria che vuol dir diritto. Diritto nell'uomo di conseguire un più elevato esponente di prestigio individuale e civile, diritto nell'artista di irradiare il proprio spirito in un orizzonte più vasto e in una intimità più profonda, diritto nei popoli di conquistare e diffondere correnti di simpatia sempre più larghe e pronte.

Per questo, se le gare elleniche erano la forza viva del genio storico della Grecia, queste gare estetiche veneziane hanno oggi valore e consenso internazionale. Se quelle furono circonfuse dall'ala d'oro della strofe pindarica, queste sono ormai celebrate dal plauso mondiale perchè esprimono il sentimento perenne dell'arte.

E bene a ragione! Tali manifestazioni artistiche ricevono significato dalla vita nascosta di Venezia antica e dalla vita presente e vibrante di Venezia moderna.

Di esse, Venezia non è solo un miracoloso scenario unico al mondo.

Venezia ne è l'anima. I ricami onde s'infiorano questi marmi posano saldi su lingue di terra strappate dagli uomini al mare. Di un elemento nemico ed infido, Venezia fece il placido specchio della sua magnificenza. Ogni fiore marmoreo, ogni fragile e candido traforo, ogni intaglio delicato è — con impareggiabile gentilezza — un forte simbolo di vittoria.

Venezia è un miracolo: ma è un miracolo dovuto al lavoro, alla volontà, alla saggezza dei veneziani.

La storia di Venezia non è solo arida sapienza consacrata in nobili pagine che la mano del dotto svolge con l'anelito di rintracciarvi il segreto della vita e della gloria. Ma la sua storia è vita e gloria presente, che ha ancora il pronto ritmo e la fresca suggestione della giovinezza.

Giovinezza che è continuità e forza: sia che vogliamo ricercarne testimonianze nella sapienza civile che vibra nelle pagine del Doge cronista o nelle stupende relazioni degli ambasciatori: sia che ricordiamo i prodigi di fortunato ardire onde nel remoto medio evo viaggiatori veneziani allargarono alla civiltà mediterranea l'orizzonte del mondo asiatico: sia che nei tempi recenti si elevi nel valore dei grandi che diedero la patria; sia che ci appaia alla mente in rapida sintesi, come in un lampeggiante arcobaleno, la gloria dell'arte veneziana. Arte che dalla basilica d'oro alla tavolozza del Tiepolo è tutta un trionfo, in cui domina sovrano — mentre « il torvo secolo posava il tumulto del ferro » — il genio del Vecellio:

.... Eterno co 'l sole l'iride
de' tuoi colori consola gli uomini,
sorride natura a l'idea
giovin perpetüa ne le tue
forme.

Le esposizioni di Venezia sono dimostrazioni luminose a cui i sapienti accorgimenti degli ordinatori hanno saputo dare, nell'unità, tale varietà da rispondere, avvicendandole, a tutte le esigenze estetiche moderne.

Le nazioni straniere poterono mostrare con intensità di significazione il genio della loro arte sì che l'una o l'altra venissero tanto a contatto quanto poteva essere profittevole perchè balzasse viva la originalità di ognuna.

Per l'Italia si diedero esempi di mostre regionali e di fusione dell'arte pura con l'applicata alle industrie. Si fecero mostre retrospettive che furono rivelazioni, ad esempio quella del Fontanesi. Si fecero mostre personali che affermarono la potente individualità di artisti italiani e stranieri. E alle mostre individuali sarà data larga parte anche quest'anno. Ammireremo l'elegantissima tecnica del francese Besnard, la meditativa perspicuità psicologica del danese Kroyer, le forti e profonde concezioni allegoriche dello Stuck, la larga e riassuntiva efficacia dello svedese Zorn.

E meritati onori raccoglieranno nelle mostre individuali anche molti artisti italiani, tra i quali gli illustri scomparsi Pasini, Pellizza, Fattori, Signorini, le cui belle ed originali attività hanno segnato un'orma incancellabile nell'arte italiana contemporanea.

Le correnti di progresso dell'odierno movimento artistico italiano si vanno moltiplicando ogni giorno. E lo Stato segue questo rifiorire dell'amore per l'arte col più vigile interesse, ben consapevole dell'importanza che ha per l'Italia che le sue odierne manifestazioni artistiche continuino degnamente il suo grande passato.

Questo interesse dello Stato si è già orientato in una più zelante ed efficace tutela del nostro patrimonio artistico, nel riconoscere nell'arte contemporanea una funzione che si irradia e si ritraduce in tutta la vita sociale, e, infine, nel promuovere e rinnovare l'educazione artistica e le manifestazioni delle giovani energie. E ottimi sono già i frutti che i nostri giovani artisti hanno dato a loro onore e a decoro dell'arte italiana. Basti per tutti il ricordo della brillante e meritata vittoria nella recente gara per l'altare della patria nel monumento in Roma al Re del nostro Risorgimento.

Il Governo segue la fortuna ascendente di queste esposizioni col più vivo interesse. E lo esprime sia con notevoli contributi, sia con larghi acquisti, estesi – dal 1905 – anche alle sezioni straniere in omaggio al carattere internazionale delle mostre, che vuole riconosciuto e affermato il valore di ogni artista che rechi nella propria arte, con sincerità e altezza di intenti e con prontezza significativa, la tradizione artistica della propria patria e la nota della propria originalità. Tra breve figureranno nella Galleria di Roma alcune importantissime opere dell'arte straniera, come molte, per savio proposito del Comune, già figurano nella Galleria di Venezia che acquistò capilavori stranieri meritamente invidiati.

Una speciale e nuova prova di considerazione volli fosse ora data a Venezia.

Ricordando il valore artistico educativo che queste mostre internazionali hanno per il pubblico e specialmente per i giovani, ho disposto che cento allievi dei corsi superiori di Belle Arti, scelti tra i più degni, possano convenire insieme a Venezia.

Queste fresche energie, venendo a contatto con le bellezze artistiche di Venezia, coi tesori delle sue chiese, dei suoi musei, con le migliori opere dei più eminenti artisti moderni di tutto il mondo, sentiranno indubbiamente *alere flammam*: sentiranno vibrare in ogni bella opera il fervore di volontà, di meditazione, di faticosa ricerca che le hanno prodotte. Dall'esempio avranno stimolo a studiare e a fare, e presentimento del premio che spetta a chi raggiunge la mèta. Dalla schiera dei giovani e trepidi ammiratori delle opere dei maestri d'oggi usciranno i valorosi artisti del domani. E coloro che vengono da lontane regioni desolate dalla sventura, vedranno come l'arte seppe in Venezia nobilmente fissare nelle tele i ricordi della storia e forse ci daranno con l'arte la imagine pei paesi doloranti, e gli esempi di pietà gentile in cui rifulsero di nuova luce il Re e la Regina d'Italia.

Il presente – diceva con ardita imagine un poeta (Goethe) – è un ponte in costruzione verso l'avvenire.

E Venezia ha per il presente e per l'avvenire dell'arte benemerenze cui l'Italia e il suo Governo applaudono col più sincero entusiasmo.

Nè è solo plauso che oggi si esprima in parole. Ma diligenza tutelatrice manifestatasi con valido concorso di opere: e gelosa, non solo del presente, ma anche del passato. Ed io sono orgoglioso di avere l'anno scorso ottenuto dal Parlamento mezzi straordinari per restauri ai monumenti veneziani pei quali concorse con ugual somma, in nobilissima gara, anche il vostro Comune.

Così sempre — sia permesso l'augurio — la più zelante custodia delle memorie artistiche e la concorde e fattiva volontà dei veneziani e degli italiani tutti concorrano alla gloria della città che il vostro sapiente cronista chiamava *aurea*. Aurea invero per la sfavillante corona dei suoi palagi, per il mistero silente delle sue pittoresche lagune, per il fascino inesprimibile delle serene aurore e dei tramonti d'oro che diedero in ogni tempo pace all'anima di artisti, di scienziati, di politici e di poeti, da Alberto Dürer a Riccardo Wagner, da Giorgio Byron a tante e tante anime di sognatori.

Altezza Reale, Signori.

All'appello odierno — nel quale era raccolta tutta l'energia e tutto il prestigio della sua anima antica — Venezia sentì rispondere col fiore delle loro opere i migliori artisti di tutto il mondo. Ad essi, Altezza Reale, un saluto di ammirazione nel nome d'Italia, che il nostro Re rappresenta confortato dal vivo amore del popolo, e che Voi vi apprestate a servire come i giovani anni consentono con un alto ideale nel cuore.

E nel nome di S. M. il Re, nel Vostro Nome, Altezza Reale, dichiaro aperta la VIII Mostra internazionale d'arte.

Finita la cerimonia è cominciata la visita alla Esposizione. Il Sindaco e l'on. Fradeletto danno al Principe di Udine tutti gli schiarimenti sulle più importanti opere d'arte e gli presentano i commissari italiani e stranieri e molti artisti.

La maggiore ammirazione è per le mostre collettive degli eminenti artisti italiani e stranieri e per il sontuoso vestibolo decorato da Galileo Pini, per il quale il Principe di Udine ha parole di vivissimo elogio.

La visita al palazzo è durata oltre un'ora e dopo la visita il Principe di Udine e le autorità sono passate a visitare i padiglioni che trovansi nel giardino. Il primo è stato il padiglione belga, poi quello ungherese quindi il padiglione inglese, e per ultimo quello della Baviera. Mentre il Principe ed il seguito visitavano i singoli padiglioni le bande suonavano gli inni delle nazioni rappresentate alla Mostra.

Nei padiglioni vennero presentati a S. A. R. i diversi commissari stranieri coi quali il Principe di Udine si è congratulato vivamente.

Il Principe, il Ministro dell'istruzione ed il seguito tutto non cessavano di esprimere al Sindaco ed all'on. Fradeletto ed agli artisti il loro sincero entusiasmo per la mirabile riuscita della mostra giudicata superiore a tutte le precedenti.

Ultimata la visita del padiglione bavarese il corteo è sceso per il viale principale dei giardini e si è avviato alla riva di approdo.

S. A. R., ossequiato dalle autorità e dai commissari, è sceso col seguito in gondola di Corte, mentre dalle navi ancorate di fronte ai giardini i marinai facevano il saluto alla voce.

A mezzogiorno la cerimonia era finita e S. A. R. rientrava all'albergo.

Il Ministro dell'istruzione inaugurerà domattina, alle 10, il museo archeologico al palazzo ducale.

(S) **Venezia**, 24 — Alla cerimonia di stamane assistevano gli on. senatori Blaserna, Mariotti, Di Prampero, Treves, Papadopoli Nicola Levi-Civita, Veronese, Rossi, Garofalo, Tiepolo; gli on. deputati Cappelli, Visocchi, Podestà, Camerini, Pavia, Scalini, Cimati, Da Como, Rovasenda, Marcello, Marangoni, Brandolin, Rota, Loero, Giovannelli, Papadopoli Angelo, l'ammiraglio Viotti, comandante in capo del dipartimento: il gen. Bompiani, comandante del presidio: il Sindaco conte Grimani, il Prefetto conte Nasalli-Rocca; il comm. Diena, presidente del Consiglio provinciale: il comm. Cerruti, presidente della Deputazione provinciale; tutti gli assessori, parecchi consiglieri comunali, le dame di palazzo contessa Leopoldina Brandolin, contessa Mari, contessa Rosanna Marcella Del Mayno, contessa Papadopoli e numerosissime altre dame della nobiltà veneziana.

Erano presenti anche il conte di Lützow, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma per il Governo austro-ungarico, il barone De Tann, ministro di Baviera presso il Quirinale, il prof. Fierens-Gevaert in rappresentanza del Ministro del Belgio delle Belle Arti e delle Scienze; N. B. Hinsch e S. E. Honnody tesoriere il primo e segretario il secondo del Ministero britannico; Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti, il comm. Primo Levi per il Ministero degli esteri, Ettore Ferrari, David Calandra, Sartorio, Domenico Gnoli per la Commissione superiore delle Belle Arti, coi rappresentanti di tutte le città del Veneto e di molte altre città d'Italia.

***

Stasera alle 19.30, nella sala della *Fenice*, il Sindaco e la Giunta comunale offrono un banchetto in onore di S. A. R. il Principe di Udine, del Ministro della Pubblica Istruzione on. Rava e delle rappresentanze nazionali ed estere.

Tutti i convitati passeranno poi nel teatro *La Fenice*, per assistere alla serata di gala, colla rappresentazione dell'opera *Salomé*. Il teatro sarà illuminato a giorno.

***

(S) **Venezia**, 24. — Questa sera alle 19.30 nella sala del teatro Fenice ha avuto luogo il banchetto offerto dal Sindaco e dalla Giunta comunale in onore di S. A. R. il Principe di Udine, dell'on. Ministro della P. Istruzione e delle rappresentanze nazionali ed estere.

La splendida sala fastosamente illuminata ed ornata di fiori presentava un effetto magnifico.

Alla tavola d'onore sedeva il Principe di Udi-

na, che aveva alla destra l'Ambasciatore austro-ungarico conte Lützow, il senatore Blaserna, vice-presidente del Senato e l'on. Ministro Rava, ed alla sinistra il sindaco Grimani, il vice-presidente della Camera, on. marchese Cappelli ed il Ministro di Baviera.

Al banchetto, di oltre cento coperti, hanno preso pure parte tutte le autorità, i senatori e deputati della città ed un gran numero di artisti italiani e stranieri.

Alla fine del banchetto si è alzato il sindaco conte Grimani, che ha brindato al Principe, alle autorità intervenute, agli artisti ed al segretario generale, on. Fradeletto.

Ha risposto S. A. R. il Principe di Udine, ringraziando delle accoglienze avute ed augurando ogni fortuna alla Esposizione così splendidamente inaugurata oggi.

Alle ore 21,30 il Principe di Udine ed i convitati sono entrati nel teatro, ove hanno assistito la rappresentazione della *Salomè*.

All'ingresso del Principe l'orchestra ha suonato l'inno reale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ludovico Enrico Lucon arcivesc. di Reims, il card. Pietro Ettore Coullié, mons. Bonnard vesc. di Limoges, mons. Bardel vesc. di Seez, mons. Chepon vesc. di Nizza e mon. Amette arcivesc. di Parigi.

— Nella sala del Concistoro S. S. ricevette un gruppo di Pellegrini della Normandia regione in cui visse ed esercitò il suo Ministero il v. Giovanni Eudes che oggi si beatifica solennemente in S. Pietro.

La Beatificazione di V. Giovanni Eudes. — Questa mattina nella Basilica Vaticana verrà promulgato il decreto di beatificazione del V. Giovanni Eudes istitutore della Congregazione di Gesù e Maria e dell'Ordine di N. S. della Carità. Alla cerimonia interverranno gli undici nipoti discendenti dal novello beato.

Arrivi e partenze. — Ieri, è partito per Bologna il Sottosegretario per l'agricoltura, onor. Sanarelli.

Il ballottaggio nel IV Collegio. — Eccoci alla giornata campale. Per parte nostra, come dicemmo, siamo alla finestra a guardar lo spettacolo.

Ridotta la lotta a due costituzionali, l'uno con tinta tendente al grigio, l'altro al rosso più o meno scarlatto, è questione di gusto nella scelta.

La caratteristica della lotta intanto è questa volta nei manifesti, dove si è svolta quella polemica che non ha potuto trovar posto nella stampa quotidiana. E per verità non si è badato a misura da una parte e dall'altra.

I socialisti, con un tratto di spirito, hanno esumato un quadretto di genere pel loro avversario, che i repubblicani — alleati al Caetani — avevano tracciato colla prima elezione per loro uso e consumo.

Ciò ha provocato dall'altra parte una serie di smentite e di rettifiche, che hanno dato ai tipografi larga messe di lavoro. Poi sono entrati in scena i soliti Bassanesi col loro ex-sindaco Bernabei, per attaccare il proletariato e la Camera del lavoro a causa dell'appoggio dato al Caetani e, di rimando, una violenta risposta sulle *arti pretesche* e con minaccia di querela per calunnia e diffamazione!

Infine ha destato la generale ilarità un manifesto di sedicenti sacerdoti agli elettori cattolici, che puzzava di massoneria distante un miglio, per l'abuso dei fondi dell'obolo... *pro Belisario!*

E chi sa che cosa ci riserva la giornata d'oggi!

Tutta questa schermaglia tipografica è servita ad imprimere un po' di movimento alla lotta elettorale, che altrimenti minacciava di passare fra la generale indifferenza. Non è mancato perfino il tradizionale manifesto allarmista:

— La libertà pericola! — Garibaldi ammonisce dal Gianicolo?! — Roba da far venire i brividi in piena stagione estiva!

Evidente gli elettori se dovessero persuadersi dai manifesti, finirebbero per non raccapezzarsi più. Figuratevi! Gabrielli è diventato il nemico della libertà, del progresso e cose simili! Caetani per i popolari del Testaccio, l'esponente della loro fede anticlericale! C'è da scommettere che i due candidati, guardandosi nello specchio, finiranno per non riconoscere più la loro fisonomia.

Naturalmente gli elettori assistono, ridendo, a tutta questa gazarra d'ultimo stile liberty. I due candidati sono troppo noti perchè su di essi si possa giuocare di equivoco. Per conto nostro — e lo dicemmo già — date le tradizioni del *Popolo Romano*, saremmo lieti della riuscita del Gabrielli: ma non ci commoveremmo davvero, se invece di lui gli elettori preferiscono il giovane duca.

Soltanto vogliamo augurarci che la battaglia elettorale possa procedere con la maggiore serenità e con quel rispetto che un popolo civile deve alle diverse opinioni.

E con questo voto attendiamo tranquilli il responso degli elettori, sicuri che anche in questa occasione il corpo elettorale romano saprà dar prova di quella reciproca tolleranza che è ormai tradizione per esso.

Ippodromo Parioli. — Abbiamo voluto constatare se fra le molte cose promesse pel 1911, ce ne fosse almeno una degna della nostra aspettativa, e ci siamo rivolti, perciò, alla Società Parioli per aver notizia dei lavori del nuovo Ippodromo.

Ci siamo recati sul posto coll'ing. D'Alessandri Alessandro, direttore dei lavori, e abbiamo potuto constatare che nell'entrante mese di maggio i lavori di terra saranno compiuti.

La pista avrà una lunghezza alla corda di metri lineari 1606, cioè metri lineari 200, meno della pista alle Capannelle. La larghezza è di metri 60 il doppio di quella delle Capannelle epperò i singoli percorsi di corse piane, siepi, e steeple-chases saranno divisi e si avrà inoltre una larga pista d'esercizio.

Data la qualità del terreno cretoso, l'ing. D'Alessandri che aggiunge alle qualità di agronomo intelligente, quella di ingegnere *sportivo* ha creato la pista con pendenza verso il centro dell'1 per cento, ha scavato per impedire che le acque invadano la zona delle corse e per raccogliere nello stesso tempo le acque di pioggia e riunirle in un solo punto dove, per mezzo di un chiavicotto murato, attraversano la pista.

Il terreno è disposto in modo da poter essere innaffiato, e l'intera zona verrà recinta con rete metallica, alta due metri, e siepe viva.

L'ing. D'Alessandri sta studiando la sistemazione del *Pesage* e fra poco, dopo una visita ai migliori ippodromi d'Europa, presenterà i progetti per l'approvazione al Consiglio della « Parioli ».

Degni di encomio sono la Società Parioli che ha dato un forte incremento allo *sport* romano e l'ingegnere D'Alessandri che ci prepara un magnifico Ippodromo ai Parioli.

Onoranze a Tasso — Il 25 aprile 1595, in Roma, sul Gianicolo, a S. Onofrio, si spegneva Torquato Tasso.

Oggi ricorre il 314° anniversario di sua morte, e l'Unione Storia ed Arte, d'accordo col nostro Sindaco Nathan e l'Amministrazione comunale, si è fatta iniziatrice di una commemorazione solenne del Poeta, procacciandosi, all'uopo, il concorso dei più noti studiosi del Tasso ed assicurandosi l'intervento dei Ricreatori ed Educatori col vessillo e fanfara, degli alunni delle scuole elementari, delle tecniche, normali, dell'Istituto tecnico, dei ginnasi e licei cittadini, alcuni dei quali recheranno corone di alloro.

Presenzieranno le Autorità e numerosi soci dell'Unione, fra i quali la professoressa Clelia Bertini-Attilj, che la mattina condurrà le sue alunne in pellegrinaggio a S. Onofrio. Le guardie municipali faranno servizio d'onore.

La commemorazione, che sarà tenuta sul piazzale di S. Onofrio dalle ore 15 1/2 alle 18 (dalle 3 1/2 alle 6) procederà nell'ordine seguente:

Il presidente dell'Unione, Romolo Artioli, il quale ritarderà appositamente la sua partenza per Venezia ove è stato invitato dall'Ateneo Veneto a tenere una conferenza e rinunzierà, in pari tempo, ad assistere all'inaugurazione della Veneziana Esposizione d'Arte, dirà, prima d'ogni altro, sulla data che si commemora e traccierà il programma della giornata Tassiana, che ogni anno, in modo analogo, l'Unione Storia ed arte si propone di solennizzare. Il prof. Virgilio Prinzivalli, con la competenza che gli deriva dai lunghi profondi suoi studi sul Tasso, parlerà, poscia, dei « Monumenti Tassiani in Roma. »

Seguirà un breve cenno sul « Tasso e i Romani » detto dal prof. Francesco Sabatini. Sarà quindi dalla professoressa Guglielmina Ronconi, tenuto il discorso massimo della giornata, sull'argomento finora ben poco studiato e trattato « Torquato Tasso nella sua ora di serenità. »

Gli studenti della R. Università, Arturo Trento G. B. Cantini, reciteranno, a mo' di conclusione, sbrani più salienti della « Gerusalemme » e poesie varie del Grande. Contemporaneamente (ore 16) il prof. Luigi Pasquali, sotto la storica Quercia, commemorerà anche egli il Tasso.

Gli intervenuti, per concessione del Sindaco Nathan, potranno visitare il Museo Tassiano che resterà perciò aperto fino alle 19.

Per il lavoro educativo. — Il 2 maggio la scuola romana di lavoro manuale educativo, regolarmente autorizzata dal Ministero della P. I. si riaprirà per i corsi primaverili.

Stante il numero limitato dei posti, saranno ammessi coloro che più sollecitamente avranno presentato le domande alla relativa tassa d'iscrizione, alla segreteria — presso la scuola Vittorino da Feltre, in v. Carine, 2 — (giorni festivi dalle 9 1/2 alle 11 1/2 feriali dalle 15 alle 17).

Al Monte Palatino. — Oggi, 25, a completa esposizione critica della *Fondazione di Roma*, il prof. Vispi-Landi spiegherà sul posto ove avvenne, cioè sul *Palatino*, la cerimonia, il tempo e le circostanze e additerà il *Mundus*, l'*Auguratorium*, la *Domus auguralis*, le mura e le porte della « Città quadrata » quali reliquie e monumenti solenni di essa.

Il convegno è alle ore 15 all'ingresso del Palatino in via di S. Teodoro.

Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita. — Oggi il prof. Francesco Sabatini, che fondò questa benemerita istituzione nel 1878, solennizzerà il *Natale di Roma* parlando delle origini della città (via della Palombella, N. 4, ore 11 ant.) e commemorerà la morte di *Torquato Tasso* dicendo delle memorie di questo poeta sul luogo ove morì (portico della chiesa di S. Onofrio al Gianicolo, ore 3 1/2 pom.). Alcuni giovanetti del Sodalizio del prof. Sabatini, in divisa e con bandiera, presteranno servizio d'onore.

Società Generale fra negozianti ed industriali. — Presenti oltre 200 soci, sotto la presidenza del comm. Evaristo Garroni, si è tenuta ieri l'assemblea annuale della Società Generale fra negozianti e industriali.

L'assemblea approvò unanime la diffusa e diligente relazione del Consiglio che dà conto dell'opera svolta dall'Associazione nello scorso anno in difesa degli interessi morali ed economici della classe commerciale ed industriale romana, e i conti sociali.

Il cav. Casciani, presidente della Società, espose il pensiero dei dirigenti il Sodalizio, in ordine alla sua azione futura.

L'assemblea si associò, con ripetuti applausi, ai concetti e agli intendimenti esposti dal cav. Casciani, anche a nome del Consiglio direttivo.

Seguì una breve discussione alla quale presero parte i signori Pasienti, Testa e Linari, e su osservazioni di quest'ultimo il presidente dichiarò che il Consiglio direttivo sta già studiando la grave questione dell'espropriazione di fabbricati urbani in rapporto con gli interessi dei commercianti che li occupano, interessi che finora sono affatto privi di tutela. Aggiunse che la Società Generale promuoverà un'agitazione per ottenere una riforma legislativa in proposito e che frattanto ha deciso di interessare il prossimo Congresso Nazionale dei commercianti che avrà luogo a Genova.

Il cav. Ercole Cartoni ha quindi segnalato all'assemblea l'opera del Comitato Pro-Roma marittima, alla quale non dovrebbe mancare il concorso fattivo della classe commerciale ed industriale romana.

Propose, quindi, anche a nome dei colleghi cav. Pellegrino Ascarelli e Luigi Zuffi, un ordine del giorno che plaude alla solerte opera del Comitato Pro-Roma marittima e fa voti perchè l'Amministrazione comunale non indugi ulteriormente l'attuazione del progetto del viale Roma-Ostia.

Il cav. Casciani si associò a nome del Consiglio direttivo e l'assemblea approvò unanime l'ordine del giorno Cartoni.

Si è quindi proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali. *Le urne resteranno aperte per la votazione anche oggi dalle 10 alle 17.*

Conferenze e riunioni. — *Al Collegio Romano.* — Oggi, alle 17, nell'aula magna del Collegio Romano, il cav. barone F. Von Rauch terrà l'annunziata conferenza su *Reminiscenze dell'Estremo Oriente*. Essa sarà illustrata da proiezioni.

— *Società di M. A. fra gl'insegnanti del Comune.* — Domani, alle 21, avrà luogo nella sede sociale della Società di M. A. fra gli impiegati del Comune l'assemblea generale straordinaria. Alla seduta potranno intervenire anche i non soci.

— *Canti dell'amore e del dolore.* — Ieri alle 16,30 ebbe luogo nell'aula magna del Collegio Romano l'annunciata audizione poetica di A. M. Tirabassi a beneficio di una vittima del terremoto di Messina.

Il Tirabassi disse alcuni suoi « Canti dell'amore e del dolore » che ebbero il commento musicale dall'arpista sig.ra Giulia Baldovino e dal violinista Gioacchino Micheli con musica dei maestri Corrado Barbieri, Emidio Cellini, Gennaro Napoli, Tito Schenardi.

Il pubblico applaudì.

— *Associazione Artistica Internazionale.* — Ieri nella sala di questa Associazione, adorna di una mostra illustrante la « Campagna romana » il prof. comm. Giuseppe Tomassetti, prendendo occasione dai lavori esposti dagli artisti, ha parlato con efficacia delle bellezze della nostra regione, sia nell'aspetto odierno, sia ricostruendo la vita che si svolgeva intorno ad essa in un passato glorioso.

Il pubblico ha vivamente applaudito il conferenziere.

Tra i presenti abbiamo notato il comm. senatore Monteverde e la sua gentile figliuola, il comm. Apolloni, presidente dell'Associazione, il marchese Monaldi, il colonnello Borgatti e molte signore.

— Lunedì, 26 corr., alle 19, nella sala della Società impiegati daziari, gentilmente concessa, in v. Antonio Rosmini, 24-26, sarà tenuta una riunione della Federazione fra gli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra.

Da Roma a Firenze e ritorno con sole L. 18,40. — Tutti i viaggiatori che partiranno diretti a Firenze nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 aprile ovvero nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 maggio godranno la riduzione ferroviaria del 50 0/0 acquistando la tessera per assistere ai grandi festeggiamenti commemorativi indetti dal Comune di Firenze.

La tessera si acquista insieme al biglietto ferroviario che ha la validità di 10 giorni con diritto a fermate intermedie.

Prezzi di andata e ritorno da Roma I classe L. 40,40, II classe L. 28,20, III classe L. 18,40.

Uguali riduzioni ferroviarie sono concesse da tutte le stazioni comprese tra Firenze e Genova, Mantova, Parma, Rovigo, Grosseto, Ravenna, Livorno, Roma, Foligno, Ancona.

I voli di Wright — Ieri mattina verso le 6 Wright ha cominciato i suoi voli, servendosi sempre per prendere lo slancio del pendio della collinetta e lungo la quale è disposta la rotaia.

Alle 6.45 è giunto S. M. il Re in automobile che è stato ricevuto dal duca di Gallese, pres. del Club degli aviatori, dal maggiore Moris e dal signor Berg.

Subito il Re si è avvinato all'aeroplano ed ha salutato i fratelli Wright.

Nonostante la nebbia fittissima che copriva il prato, l'aeroplano ha continuato i voli.

Oltre che con Calderara, Wright ha volato anche col maggiore Moris e coll'Ambasciatore degli Stati Uniti, Griscom.

Dopo il secondo volo con una rapida manovra la rotaia è stata trasportata al pilone, dal quale è poi partito l'aeroplano.

Durante i voli Wright ha fatto fare all'aeroplano delle magnifiche evoluzioni.

S. M. il Re verso le 9 si è felicitato con Wright

e col tenente Calderara ed ossequiato dai presenti è ripartito in automobile per Castel Porziano.

— Il Club degli aviatori, in una riunione, tenuta oggi alle 14, ha proceduto al sorteggio delle quattro persone che dovranno volare con Wilburg Wrighs.

Imbussolati cumulativamente i soci fondatori e i soci temporanei, furono estratti i numeri 31, corrispondente ad una signora ancora da indicarsi dal principe Potenziani, 34, corrispondente alla signora De La Feld, 42, corrispondente al duca Luigi di Gallese e 44, corrispondente al comm. on. Emilio Maraini.

All'Esposizione di Belle Arti. — *Nuovi acquisti* — L'Esposizione di Belle Arti ha destato speciale interesse nel pubblico quest'anno per la partecipazione singolare di molti fra i più noti artisti italiani e stranieri. Il complessivo delle vendite, raggiunto in meno di due mesi dall'inaugurazione, è già di molto superiore a quello degli altri anni e vari acquisti sono attualmente in trattativa.

Diamo un sesto elenco di opere vendute in questi giorni:

Guastalla Giuseppe « Leone » Abreu I. S. G.

Lionne Enrico, « Inverno romano » Stilliam Sleicher.

Mengarini Pietro, « Tramonto sul Tevere » Id.

Sola Paolo, « Silenzio » Id.

Bertolotti Cesare, « Alla fontana » Id.

Lerche Hans St., « Piatto smaltato » Schoch Teresa.

Hopfl Fernand, « Un velo » Coleridge Kennard.

Ensor James, « Grande vista di Maria Kerke » Oeleien Giovanni.

Danse Auguste Michel, « Il modello » Lengfeld Dr. A. L.

Cottet Charles, « Lutto nel paese del mare » Sforni Gustavo.

Liebermann Max, « Bagnanti » Rloward George.

La morte del prof. Kowalsky. — Ieri, alle ore 13,30, dopo lunga malattia, è morto il prof. Edoardo Kowalsky, ordinario di lingua francese nel R. Istituto Superiore di studi commerciali e nella R. Scuola media di studi applicati al commercio. La triste notizia è stata appresa con dolore dai professori e dagli studenti. Domani, avranno luogo i funerali, partendo, alle ore 10, dall'abitazione dell'estinto in via Coppelle, 3.

Il prof. Kowalsky lascia nel dolore la vedova e numerosi figliuoli.

Pro Quartiere Salario. — Sono state distribuite presso tutti i portieri ed i principali negozi del rione le schede di adesione al nuovo sodalizio.

La quota mensile di cent. 25 dovrà essere versata dopo l'assemblea generale dei soci, quando sarà stato eletto il Consiglio direttivo dell'Associazione, il che avverrà nella prima settimana di maggio.

La Società italiana per Imprese Fondiarie ha concesso al nuovo sodalizio l'uso gratuito di un locale in v. Brindisi. Per ora ogni comunicazione va diretta a via Po, n. 31.

Alla Sala Pichetti — Mercoledì, 28 corrente, inizierà nella Sala Pichetti un ciclo di rappresentazioni la Compagnia napolitana diretta da Giuseppe De Martino, il valoroso Pulcinella ben noto al pubblico romano.

Le Esposizioni di maggio. — Per dare modo di partecipare alla Esposizioni di vini, liquori, frutta, macchine ed apparecchi ad alcool industriale, anche agli espositori delle più lontane terre del Regno, il Circolo Enofilo Italiano ha prorogato al 16 maggio la data dell'inaugurazione.

Le iscrizioni resteranno aperte fino a tutto il 10 detto nella sede del Circolo stesso (Roma, via dei Crociferi, 44). S. M. il Re ha accordato una grande medaglia d'oro, fregiata della sua effigie, da disputarsi come premio reale.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschtiler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Comizio di muratori. — Stamane, alle 9, avrà luogo all'Orto Agricola al Viale del Re, un altro comizio di muratori, indetto dal Comitato di agitazione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

I funerali dell'infortunato di via Bodoni. — Ieri mattina, alle 9, ebbero luogo i funerali del disgraziato muratore Angelo Pelosi, tragicamente morto l'altro ieri, come narrammo, nel cantiere di via Bodoni.

Al trasporto funebre parteciparono quasi duecento persone fra compagni di lavoro e conoscenti.

Furono inviate corone dalla ditta Rossi e Ratta, proprietari del cantiere e dell'officina meccanica e dai compagni muratori, scalpellini e meccanici.

In piazza Tiburtina disse poche parole di addio lo scalpellino Gio. Corvati. Indi il corteo si sciolse senza incidenti.

Ferimento. — Alessandro Casili, di anni 20, abitante in via Merulana 257, ieri, alle 12,30, in via delle Anime Sante, tirò, per ischerzo, una scorza di finocchio, al falegname Eugenio Sala, suo compagno di lavoro nello Stabilimento Nobili.

Questo, senza profferire parola, gli vibrò una coltellata nella regione deltoidea, producendogli ferita, giudicata al Policlinico guaribile in 15 giorni.

Il Sala fu arrestato.

Morte improvvisa. — L'altra sera, quando il pensionato Pilade Siglesi d'anni 70, da Cingoli, rincasò in via Ottaviano 53, disse al fratello di sentirsi poco bene, se ne andò a letto, con la intenzione di purgarsi il mattino seguente.

Ieri mattina la coinquilina Rosa Filippini, recatasi al gabinetto, lo trovò steso a terra freddo cadavere.

Il disgraziato era stato colpito da apoplessia.

Bastonate. — E' stato medicato all'ospedale S. Giacomo il liquorista Lorenzo Bassiani, da Lucca, ab. in via Cinque Lune, 42, il quale, venuto a questione con la proprietaria della tabaccheria, in p. Navona, 74, ebbe da questa due colpi di bastone talmente bene assestati da produrgli *ematoma* alla regione parietale destra, sulla cui entità i sanitari si riservarono il giudizio.

Furto. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrarono nell'ufficio postale e telegrafico N. 30, sito in via S. Giovanni Laterano e si appropriarono di cent. 30 in rame, di quattro biglietti postali, di cartoline, di un ombrello, per un complessivo valore di lire 30.

Il commissariato di P. S. della Polveriera, ha ieri proceduto all'arresto di due individui sospetti, ma ha dovuto rilasciarli, non avendo potuto ottenere nessuna prova sicura.

Ferimento. — Per motivi di interesse, ieri sera, alle 21, il vignarolo Luigi Corradini, di anni 41, venne a lite nella sua abitazione in via Trionfale con un suo inquilino a nome Edoardo e da questi fu ferito con parecchi colpi di coltello al torace e all'addome, per cui all'ospedale di S. Spirito giudicato in pericolo di vita.

Lo accompagnarono i vigili con l'automobile municipale.

I carabinieri di S. Onofrio in Campagna si occupano per l'identificazione e l'arresto del feritore.

Tentato suicidio. — Una squilibrata di mente, a nome Carolina Bessi, di anni 50, abitante in via Giulia 106, ieri alle 13, nella portineria dell'ospedale di S. Giacomo ove si era recata a visitare una sua amica inferma, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione d'oppio e tre pasticche di sublimato.

Soccorsa prontamente i medici si riservarono il giudizio.

Arresto di un vigilato. — Il vigilato speciale Ulderico Giannini, ab. al viale Giulio Cesare 114, fu rinvenuto in terra ieri sera alle 22.20, sullo stesso viale, da due agenti di P. S.

Egli accusò gravi dolori addominali e fu condotto all'ospedale di S. Spirito ove i medici non gli riscontrarono alcuna lesione.

Fu dichiarato perciò in arresto per contravvenzione alla vigilanza.

Disgrazie. — Ieri alle 15 nella fonderia Pellegrini, in via Ausoni 7, l'operaio Ulderico Martorelli di a. 28, fu investito da un tronco di legno che egli stesso sbadatamente aveva fatto cadere e riportò contusioni per le quali all'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Giuoco d'azzardo. — L'agente d'assicurazione Antonio Giacchetti l'altro ieri puntò cento lire al cosidetto giuoco dei tre specchi, che due sconosciuti facevano in piazza Santa Croce in Gerusalemme.

Perduta la somma, denunziò il fatto al Commissariato dell'Esquilino e fu arrestati il tenitore del giuoco proibito nella persona del pregiudicato Mariano Signorini di anni 22.

Avvelenato per sbaglio — Arturo Censi di anni 6, abitante in via dei Gracchi 271, ieri alle ore 15, per sbaglio, nella sua abitazione, bevve vari sorsi di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo i sanitari si sono riservati il giudizio.

Investimento — Ieri sera alle 22,15 il carabiniere Orlando Santorelli, della stazione di porta Maggiore, e Antonio De Simone, ispettore della Società dei trams, accompagnarono all'ospedale di S. Antonio un individuo che fu poi identificato per Conticelli Sante di Francesco di anni 38, da Orvieto, cantoniere provinciale, abitante in via Appia Nuova 41, raccolto alle 22 in via Prenestina ove era stato investito dalla vettura elettrica 216, condotta dal tramviere Sartarelli Alfredo.

Per le gravi contusioni riportate e per la frattura della base del cranio fu giudicato in pericolo di vita.

Caduto da un tram — Ieri sera alle 20, sul ponte Garibaldi, il manovale Vincenzo Carnucci di anni 67, abitante al vicolo del Moro 23, scendendo da una vettura elettrica, cadde e si produsse una contusione escoriata, giudicata alla Consolazione guaribile in 20 giorni.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle 17,15 alle 18,45 la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Saint-Saëns: Inno a Victor Hugo.
2. Verdi: Aroldo, sinfonia.
3. Mendelssohn: Scherzo, adagio e finale della Sinfonia Scozzese.
4. Mascagni: Iris, introduzione: Il sole.
5. Berlioz: Marcia ungherese nella Dannazione di Faust.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Dinanzi ad un uditorio abbastanza numeroso ieri si è replicata « La vedova allegra ».

Tutti gli esecutori e specialmente Marcella D'Orea furono molto applauditi, e si vollero i consueti bis.

« La vedova allegra », protagonista la D'Orea, si ripete nei due spettacoli di oggi: in quello diurno i bambini entreranno gratis.

Lunedì prima rappresentazione della féerie in 16 quadri, nuova per Roma « La polvere di Pirlimpinpin ».

Argentina. — Anche ieri sera « Mese Mariano » di Salvatore Di Giacomo e « La cena delle beffe » di Sem Benelli hanno avuto festosissime accoglienze.

Alla fine di ogni atto gli attori sono stati ripetutamente evocati alla ribalta.

Dopo il 3° atto della « Cena delle beffe » anche Sem Benelli è stato più volte evocato al proscenio.

Valle — Andò, Piperno, Gaudusio, Ninchi, la Paoli e la Paladini-Andò furono ieri molto applauditi in « Romanticismo. »

Oggi unico spettacolo diurno con « Rosa a discrezione. »

Domani « L'asino di Buridano » di De Flers e De Caillevet, nuovissima.

Nazionale — Teatro gremito anche iersera per la terza rappresentazione di « Un sogno di valtzer. »

Gea Garisenda, la simpaticissima artista, ebbe applausi calorosissimi. Benissimo il Gargano e tutti gli altri.

Oggi « Un sogno di valtzer » si ripete così nella rappresentazione diurna che nella serale.

Quirino — Nel « Rigoletto » ebbero vivi applausi ieri l'Almansi, la Timis, il baritono Ainetto e il tenore De Fernando.

Oggi due spettacoli con il « Trovatore » ed il « Rigoletto. »

Adriano — Molto pubblico ha assistito allo spettacolo di ieri, applaudendo calorosamente tutti gli artisti.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Domani spettacolo a beneficio della Biblioteca degli operai.

Salone Margherita — Iersera i Dias ebbero uno splendido successo, specialmente nella originale e caratteristica « danse des apaches. »

Oggi due spettacoli con Cuttica. La famiglia Leroux — una famiglia « sui generis » — composta di tre persone originali e piene di spirito e di buona volontà che sono riusciti in breve tempo a diventare gli emuli di « Consul, » il celebre « Consul e sorpassarlo anche, perchè essi non solo vanno in bicicletta e sterzano maravigliosamente tra bottiglie e sedie, ma sono dei ginnasti sorprendenti, degli acrobati di forza.

A Parigi non si parla che della famiglia Leroux, da per tutto... sinchè si è sentito il bisogno di farne una *Revue*...

Ora la famiglia Leroux viene in Italia, come a sottrarsi alla persecuzione di tanta celebrità... parigina e debutterà martedì al *Salone Margherita*.

Olympia. — Oggi in entrambe le rappresentazioni Pasquariello, la Orette, i ciclisti Salvanos, gli eccentrici musicali Taghabat e il mago Heimann.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 17 e 21.
Argentina — La cena delle beffe, ore 17 e 21.
Valle — Rosa a discrezione, ore 17,30.
Nazionale — Un sogno di waltzer, ore 17 e 21.
Quirino — Trovatore, ore 17,30 - Rigoletto, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 17 e 21.
Manzoni — Girolamo Frizzo, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Il cane di Baskerville, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Olimpya — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Savinelli — I miserabili e spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

Incontri di Sovrani.

(S) **Londra**, 24 — L'*Agenzia Reuter* ha da Malta: Il Re e la Regina d'Inghilterra partiranno domenica mattina per un porto italiano, di designazione non ancora certa. Esso sarà deciso dopo una risposta del Re d'Italia, un incontro del quale col Re Edoardo è stato stabilito.

La località sarà probabilmente annunciata oggi.

Il Duca di Genova a Spezia

(S) **Spezia**, 24 — Ossequiato dagli ammiragli Annovazzi e Manfredi è giunto alle ore 12 S. A. R. il Duca di Genova ed è salito a bordo della nave « Vittorio Emanuele » appartenente alla squadra volante, che si recherà a salutare il Presidente della Repubblica francese nelle acque di Nizza.

Il contrammiraglio Forestier, qui giunto, è stato designato dal Governo francese per essere addetto alla persona del Duca di Genova, durante il suo soggiorno a Nizza.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma, di ritorno martedì prossimo 27.

L'on. Dari tra i suoi elettori.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

San Benedetto del Tronto, 24, ore 18,30 — E giunto l'on. Dari, che si accinge ad un giro nei Comuni del Collegio per ringraziare gli elettori, che con votazione plebiscitaria riaffermarono nel suo nome la loro fede politica.

Egli è ospite del nostro Sindaco, comm. Moretti, col quale ha visitato oggi gli Istituti locali ed i lavori del porto.

Stasera nel palazzo municipale per iniziativa dei consiglieri del Comune avrà luogo in suo onore un banchetto, al quale interverrà anche il prefetto della Provincia, comm. Baldovino.

Domani l'on. Dari visiterà i Comuni vicini a questo capoluogo.

Una Nota ufficiale sui fatti di Costantinopoli.

L'Ambasciata ottomana comunica il seguente dispaccio, ricevuto iersera da Costantinopoli:

« Il II e III Corpo d'armata sono entrati a Costantinopoli e ne hanno occupato tutte le caserme. Nella maggior parte dei casi non hanno incontrato resistenza. Vi sono state poche vittime. L'ordine e la sicurezza sono perfetti in città. Le missioni estere, le banche e gli alberghi sono custoditi militarmente per precauzione ».

Onoranze a Tommaso Villa.

Torino, 24, ore 16. E' stata accolta da questa cittadinanza con generale soddisfazione la notizia che l'on. Luigi Luzzatti, cedendo alle affettuose insistenze del Comitato torinese ha accolto l'invito di parlare domenica, 2 maggio, in onore di Tommaso Villa e dell'Istituto Parlamentare.

Il discorso sarà tenuto nel tempio del Risorgimento italiano.

I prezzi del grano.

(*Nostro telegramma particolare*).

Genova, 24, ore 18. In questa piazza, la più importante d'Italia per il mercato dei grani, si incomincia già a sentire il contraccolpo della diminuzione dei prezzi.

Infatti sono state offerte considerevoli partite di grano tenero della Plata ad una lira di ribasso al quintale.

I grani duri russi hanno esordito con una diminuzione di cinquanta centesimi il quintale, che è subito salita a settantacinque.

Ormai la tendenza ai ribassi dei prezzi si va accentuando.

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Galatina (Lecce).

Ministero Esteri.

I soccorsi tedeschi pel danneggiati dal terremoto.

(S) **Berlino**, 24. Il Comitato germanico di soccorso ai danneggiati dal terremoto in Sicilia e Calabria ha terminato l'opera sua, inviando una nuova offerta di 500,000 lire all'ambasciatore Pansa. Il Comitato ha raccolto complessivamente circa due milioni e mezzo di marchi, ha sussidiato la missione della Croce Rossa Germanica in Italia ed ha messo una somma a disposizione di S. M. la Regina d'Italia.

Il Comitato Germanico nell'inviare la sua ultima offerta all'ambasciatore Pansa ha dichiarato essere stato suo intendimento di dimostrare la grande simpatia del popolo tedesco verso i suoi alleati, colpiti duramente da immane catastrofe.

L'ambasciatore Pansa ha espresso al Comitato la viva riconoscenza del Governo e della Nazione italiana.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'Università di Messina.

Il Corpo accademico dell'Università di Messina, riunitosi in un'aula del nostro Ateneo, ha preso atto delle comunicazioni del rettore prof. Di Marzo in merito al collocamento dei professori e di tutto il personale universitario superstite, esprimendo vivo compiacimento per l'opera efficacemente iniziata dal ministro, on. Rava, per la soluzione dei gravi e complessi problemi riguardanti l'Università di Messina, ed ha delegato una Commissione presieduta dal Rettore di presentare all'on. Ministro, insieme ai voti dell'Assemblea, sentiti ringraziamenti per l'interessamento da lui dimostrato per un'equa soluzione dei problemi che preoccupano il Corpo accademico.

Ministero Lavori Pubblici.

Concessioni di baracche e materiali a Messina e Reggio.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini, è stato sanzionato da S. M. il Re un decreto, che disciplina l'assegnazione delle baracche di ricovero, la distribuzione di legname e di altri materiali da costruzione, la concessione di aree e l'esecuzione di lavori per conto e nell'interesse di privati e di Enti morali nei paesi colpiti dal terremoto del 28 decembre 1908.

Il decreto è informato al principio di massima, che afferma implicitamente la legge per la creazione di un conto corrente tra il Tesoro dello Stato ed il Ministero dei Lavori Pubblici, relativamente alle spese dipendenti dal terremoto: il principio cioè che le suddette spese, quando fatte per conto e nell'interesse di abbienti, debbano considerarsi come soltanto anticipate dallo Stato ed essere quindi rimborsate dagli interessati.

Sono dal decreto ritenuti come abbienti coloro che, dopo tutti gli sgravi autorizzati in seguito all'ultimo disastro posseggano un reddito annuo pari o superiore alle lire 2000.

Il rimborso del prezzo di costo del legname e degli altri materiali distribuiti, dovrà essere fatto in rate bimestrali nel periodo di un quinquennio.

L'uso delle baracche e delle aree temporaneamente concesse sarà per i non abbienti gratuito fino al 1° gennaio 1911, dopo la quale data è reso obbligatorio il pagamento di un lieve canone a titolo di riconoscimento della proprietà dello Stato.

I canoni per le baracche costruite da Comitati e Stati esteri e consegnate allo Stato, saranno per altro, dopo detratte le spese di manutenzione, versati alla locale Congregazione di Carità.

Finalmente il r. decreto dà facoltà al Ministro dei LL. PP. sentito il Consiglio dei Ministri, di cedere aree gratuitamente ed a condizioni di favore, ed anche di accordare premi, di valore non superiore a quello di un quarto dei materiali impiegati, a quei privati che intendono costruire ed impiantare stabilimenti industriali e commerciali, atti a favorire il risorgimento economico della regione. Tale facoltà dura per sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto.

Ministero Poste e Telegrafi.

La nuova sede dei servizi telefonici.

Si sono pubblicate, negli scorsi giorni, notizie inesatte ed incomplete circa la prossima costruzione di una nuova sede per i servizi telefonici a Roma.

Per quel che ci consta è decisa in massima la costruzione di due palazzi per gli uffici centrali urbani e interurbani, l'uno nell'area di fianco al teatro Costanzi in via Viminale, fra le vie Napoli e Torino, l'altro nell'area presso la piazzetta Sora e i Filippini al Corso Vittorio Emanuele.

I progetti tecnici e finanziarii relativi sono ultimati, ma su di essi devono ancora pronunziarsi la Commissione tecnica del Ministero Poste e Telegrafi e il Consiglio Superiore dei LL. PP.

Non appena gli Enti competenti avranno dato il loro parere saranno indetti gli appalti per la duplice costruzione entro il più breve tempo possibile erigendo locali più vasti degli attuali pel regolare funzionamento dei vari servizi in continuo e progressivo sviluppo, pel numero sempre crescente di richieste di abbonamenti e di comunicazioni telefoniche.

Il palazzo attuale di via dei Crociferi che, solo pochi anni sono era ritenuto sufficientissimo, è divenuto già e diventa ogni giorno più insufficiente e inadatto, onde non è possibile provvedere a taluni degli inconvenienti che si deplorano nell'andamento dei servizi telefonici.

Ministero Guerra.

L'on. Ministro della Guerra è partito ieri sera per l'Alta Italia.

Ministero Marina.

Il Consiglio di Stato, nell'adunanza generale del 1° aprile corrente, ritenendo che la legge del 17 agosto 1907 n. 638 abbia radicalmente mutata la intrinseca indole ed il carattere del ricorso straordinario a S. M. il Re, rendendo inammissibili due provvedimenti diversi per la stessa controversia, ha emesso il parere che la legge citata lasci agli interessati la libera scelta tra il ricorso contenzioso ed il ricorso straordinario, ma che, scelta l'una delle vie, l'altra rimanga dallo stesso momento irremissibilmente preclusa.

Nell'adunanza del 15 dello stesso mese il Consiglio ha confermato il parere emesso nella predetta seduta, circa la irrecivibilità dei ricorsi straordinari al Re, quando siasi prima adita — anche se non abbia avuto luogo il giudizio di merito — una sezione giurisdizionale del Consiglio medesimo, col quale parere viene a mutarsi radicalmente la giurisprudenza finora seguita su tale questione.

Movimento del R. naviglio:

« Ferruccio » giunta a Messina il 23 — « Vesuvio » giunta a Massaua il 24 — « Calabria » partita da Orano per Madera il 23 — « M. Colonna » partita da Massaua per Black Pik il 23 — « Piemonte » giunta a Canea il 23 — « Capri » giunta a Gaeta il 23 — Rimorch. 6 giunto a Porto S. Stefano il 23 — Betta 11 partita da Spezia e giunta a Gorgona il 23.

Informazioni estere.

Gli avvenimenti di Turchia.

L'aspetto di Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Nel pomeriggio gli uffici della Porta sono stati chiusi. A Stambul tutti i negozi erano chiusi ed il quartiere degli affari quasi deserto.

La piazza del Parlamento era occupata dalla fanteria con una batteria di artiglieria.

Le truppe di Salonicco traversavano le vie di Stambul cantando.

Le redazioni dei giornali sono chiuse.

In alcune vie di Stambul le truppe intimano al pubblico di circolare.

Corre voce che lo stato d'assedio sarà proclamato questa sera.

Il ponte di Karajeny è occupato militarmente.

Il servizio locale delle Ferrovie Orientali ed il servizio tramviario sono sospesi.

Si dice che Enver Bey sia andato nel pomeriggio nel quartiere armeno di Kunkapu per sorvegliare il mantenimento dell'ordine.

Nell'Asia Minore.

(S) **Costantinopoli**, 24. — I profughi di Alessandretta dicono che si stanno distruggendo tutti i villaggi e tutte le case degli armeni in quella regione. I cristiani sfuggiti al massacro si trovano senza ricovero, amarriti ed affamati. Si temono nuovi massacri per oggi e per domenica. Il villaggio di Beyiam resisterà difficilmente.

Una nave inglese, che era andata in soccorso di Durtyol, è ritornata ad Alessandretta senza aver potuto ottenere dal Governo il permesso di sbarcare un distaccamento di soccorso.

Si attendono ad Alessandretta altre navi inglesi. Gli armeni della regione di Aleppo temono nuovi massacri.

(S) **Chicago**, 24. — Diciannove pastori protestanti sono stati uccisi nel massacro dei *vilayet* di Adana.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Si annunzia che i frati francescani di Abayadhaye ed i lazzaristi di Aklex sono in pericolo e che sono scoppiati disordini a Kassab.

Il Presidente del Consiglio, Tewfik Pascià, ha annunziato all'ambasciatore di Francia che saranno inviate forze importanti in quella località per ristabilirvi l'ordine.

Due navi francesi sono partite per il golfo di Alessandretta.

(S) **Gerusalemme**, 24. — In seguito ad una riunione di tutte le classi e di tutte le confessioni religiose della popolazione è stato inviato a Costantinopoli un telegramma, il quale dichiara che la popolazione civile e militare rifiuta di riconoscere i nuovi Ministri e che l'indipendenza della Palestina sarebbe proclamata, se la Costituzione non fosse ristabilita.

Mussulmani e cristiani offrono di recarsi ad unirsi al secondo e terzo corpo di esercito.

Navi estere nelle acque turche.

(S) **Parigi**, 24 — I giornali hanno da Pietroburgo:

Secondo informazioni private che circolano per la città, la squadra del Mar Nero, che ha preso ieri il largo, distaccherà due navi che si recheranno nel Bosforo.

(S) **Londra**, 24 — Si ha da La Canea che l'incrociatore *Piemonte* è arrivato a Suda.

Gli avvenimenti, succedutisi nel mattino di ieri a Costantinopoli, hanno risoluto il dilemma, che avevamo posto e messo a nudo il giuoco del Pascia Mahmud Chefket. Egli con il telegramma al Gran Visir, nel quale affermava i suoi sentimenti di fedeltà alla persona del Sultano, si proponeva di guadagnare tempo e di assicurarsi la libertà di scegliere l'ora di agire, che più gli convenisse.

E l'ora è arrivata anche più presto di quello che potevasi supporre, in seguito alle ripetute conferenze di Nazim Pascià con Mahmud stesso.

La guarnigione di Costantinopoli è stata soverchiata ed ha dovuto arrendersi ai Giovani turchi, che sono i veri padroni della situazione; ed il Sultano è moralmente disfatto, anche se più tardi fosse smentito che egli, per mettersi in salvo dalle possibili violenze del partito vittorioso, ha cercato rifugio sopra una nave militare tedesca.

Cosa accadrà domani?

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 — A proposito delle voci sparse sul preteso complotto che sarebbe stato organizzato a Nizza contro il Presidente della Repubblica Fallières e il Pres. del Consiglio Clemenceau (vedi *Popolo Romano* di venerdì) la « P. Republique » ha fatto una inchiesta, dalla quale risulta che non esiste a Nizza nessun gruppo affiliato al partito terrorista russo.

I numerosi russi che abitano la Costa Azzurra appartengono per la maggior parte alle classi agiate.

E' dunque certo che se dei provocatori hanno scelto questa città come centro della loro azione essi si sono impegnati di compiere da loro stessi a triste impresa.

Borse e Mercati

ROMA 24 aprile 1909.

L'ottimismo delle Borse non si commosse stamane all'annunzio degli avvenimenti di Costantinopoli e, così, chiudiamo la settimana con una buona Borsa, attiva e in ripresa.

Migliori i Bancari e i Siderurgici, con rialzo sull'Ansaldo.

Domandate le Imprese e compere significative di Carburo che rialza a 888.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.77 1/2 a 104.80.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.80.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 364.

Banca d'Italia 1275 a 1276 1/2 - Commerciale 787 1/2 - Credito 547 - Bancaria 98 a 99 - Banco Roma 105 - Meridionali 679 - Omnibus 275 - Acqua Marcia 1637 - Gas 1058 a 1060 - Condotte 305 - Ansaldo 144 a 148 - Piombino 179 a 180 a 179 - Antimonio 93 - Montecatini 84 1/2 a 85 - Immobiliari 259 - Beni Stabili 293 - Imprese 90 3/4 a 91 - Carburo 886 a 888 a 886 a 887 - Concimi 141 - Elba 288 1/2 a 292 - Risanamento 68 - Kerka 344.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.32 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 26 Aprile L. 100.61

Dal 26 aprile a tutto il 2 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 24 aprile 1909.
N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75%	104 80	104 70	104 77½	104 82
Id. id. fine	104 97	104 75	104 80	— —
Id. 3½%	103 80	103 70	103 90	103 82
A. B. d'Italia	1278 —	1277 —	1275 50	1276 —
Commerc.	789 —	789 50	788 50	— —
Cred. Ital.	549 —	547 —	545 —	— —
Banco Roma	104 —	105 —	105 —	105 —
Ferr. Medit.	395 —	397 —	— —	395 —
» Merid.	679 —	679 —	677 —	678 —
Ac. di Terni	1235 —	1224 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	375 —	378 —	— —	— —
Raffinerie	354 —	356 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	362 50	— —	— —
Meridionali	— —	364 —	— —	— —
Fond. L. 4½%	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 60	100 91	100 57½	100 62½
Berlino id.	123 67	123 67	123 65	123 65
Londra id.	25 30	25 32	25 31	25 31½

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 aprile	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	104.79 95	102.92 95	103.62 22
3½% netto	103.88 44	102.13 44	102.79 32
3% lordo	71.67 50	70.47 50	71.52 40

BORSE ESTERE

Parigi, 24 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 40	97 20	97 45
ITALIANA 5%	104 55	104 55	non quot.
turca	92 57	92 75	92 65
spagnuola	99 —	99 05	99 15
russa nuova	94 —	94 10	94 10
portoghese	— —	61 40	61 40
ungherese	— —	96 50	96 50
Egiziano 6%	— —	— —	106 —
Banca di Parigi	1626 —	1623 —	1635 —
Banca Ottomana	— —	714 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	715 —
Azioni Suez	— —	4705 —	— —
Lotti Turchi	— —	172 —	172 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅜	99 ⅜
su Londra	— —	25 16	25 15½
su Madrid	11 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24 aprile	23	24
C. austr.	633 25	633 —
R. aust. oro	116 40	116 45
Id. carta	95 35	95 45
Ungh. 4%	92 45	92 45
» 3 1/2 0/0	82 85	82 85
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	94 70	94 80
C. Londra	23 96 0	23 96 2

Londra, 24 aprile	24 apertura	24 chiusura
Consol.	84 ⅞	85 15/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 —	91 ¾
Russo 3%	— —	72 —
Spagna	98 ¼	98 ¼
Giappon.	90 ¼	90 ¼
Egiziano	104 ¼	104 ¼
Argento	24 —	24 —

Berlino, 24 aprile	23	24
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 —	134 —
» Medit.	79 —	78 75
Obbl. ferr. » 3%	72 60	72 60
» Merid.	72 90	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 30
C. Italia	— —	80 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 24 — ore 15.55.

Rend. 5%	104.97	Raffinerie	359.—	Elba	293.—
Id. 3½%	103.90	Zucc. Ind.	272.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1278.—	Eridania	806.—	Carburo	885.—
Commerc.	789.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	143.—
Cred. Ital.	548.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	109.—
Bancaria	99.—	Lebaudy	135.—	Kerka	344.—
B. Roma	104.50	Terni	1235.—	Imprese	90.—
Meridion.	679.50	Metallurg.	94.—	Armstrong	146.—
Mediterr.	396.—	Ferriere	170.—	Voltri	278.—
navigazio.	376.—	Officine	474.—	Italo	37.—

prossimo

LUIGI PLATTI, gerente-responsabile

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L.	16	Sem. L.	9	Trim. L.	5
Unione	»	35	»	20	»	10

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(*Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet*)—

III.

Sarebbe del resto stato difficile che questa conclusione non si fosse imposta alla sua immaginazione.

Difatti, gli scrittori che si danno alla missione di iniziare i loro lettori ai misteri della psicologia feminista che vive nelle grandi città, ossia in una continua agitazione che scuote i loro nervi e non pone sotto il loro sguardo che esempi di rottura organica, non possono fare altro che descrivere certi casi eccezionali. E le loro ammiratrici li credono in buona fede.

Vedendo che tutto in questi libri s'aggira attorno all'amore; constatando che uomini ritenuti intelligenti sostengono lotte formidabili per la conquista d'una donna, la donna non può far altro che concepire una grande opinione di sè stessa, e immaginarsi che il suo possesso è seriamente una felicità inestimabile. Ve ne sono, anzi, di quelle che spingono questo sentimento fino alla pazzia delle grandezze.

Senza giungere a tanto, Lucia Desmarais si era però, in grazia delle sue frequenti letture, ben penetrata di questa idea.

E poichè, d'altra parte, sapeva d'esser bellina e chiedeva con frequenza allo specchio di dimostrarglielo, era arrivata facilmente a concludere che, per quanto fosse così povera, anche un uomo molto ricco avrebbe potuto ascrivere a fortuna lo sposarla.

I primi sintomi rivelatori della tendenza di Giorgio Stobell verso lei non l'avevano dunque nè sorpresa nè sconcertata.

Ma essa aveva sufficiente prudenza istintiva ed esperienza acquistata.... sui libri — qualche volta sono utili — che s'era perfettamente resa conto che incoraggiando apertamente quella inclinazione, essa correva rischio di perdere se non la virtù almeno la riputazione senza perdere.... la sua qualità di nubile.

E poichè poco si preoccupava di compromettere il sol bene che possedeva, s'era tenuta in una riserva glaciale, senza però che vi fosse in lei il minimo calcolo di civetteria.

Nonostante, la ricerca amorosa, della quale era oggetto, per parte del giovane americano, lungi dal lasciarla indifferente, continuava ad esercitare una certa influenza sulla sua immaginazione, forse anche sui suoi sensi e ad intrattenere il suo cervello nella speranza di un avvenire splendido.

La dichiarazione appassionata di Giorgio Stobell fu la scintilla che dette ad un tratto sfogo ai diversi sentimenti, sopiti e incerti che giacevano in fondo alla sua anima.

Conformemente all'attitudine del ruolo che si era imposto, Lucia accolse la dichiarazione con tutta la prudenza e tutta l'ingenuità necessarie, ma una prudenza in certo qual modo istintiva, irragionevole, senza cercare affatto di esasperare con la riserva la passione del suo adoratore.

Poi, appena sola nella strada, libera della sua meditazione, concluse che Giorgio Stobell era certo sincero nel chiedere la sua mano, che il suo desiderio di sposarla era in fondo naturalissimo, e che dopo tutto sarebbe sua moglie.... poichè sentiva di amarlo anche lei....

« Sì.... l'amava.... »

E anche nella bocca di lei quella confessione era sincera.

Forse che nei romanzi le cose non si succedono sempre così?

Un giovane aveva incontrato la signorina Lucia, aveva manovrato per aver modo di rivederla sovente, le aveva dimostrato con delicate attenzioni che pensava a lei e che l'amava.

E d'un tratto esaltandosi, ed esagerando l'effetto prodotto dalla sua bellezza, la signorina Lucia si era inconsciamente trovata in una disposizione di spirito tale che l'aveva resa amabile avvenente... L'uomo del quale la fatuità era stata genialmente solleticata, s'era creduto incoraggiato, aveva raddoppiato le attenzioni.... Allora la suggestione era cominciata, sviluppandosi lentamente, e l'immaginazione fomentata dalle evocazioni letterarie aveva fatto il resto....

Ormai tutti e due eran fatti per il matrimonio o.... o per l'unione libera, qualora i genitori si fossero opposti alla prima soluzione.

. . . .

. . . .

Rientrando in casa Lucia non potè contenere la gioia che la faceva palpitare. Raccontò a lungo a sua madre la conversazione avuta con Giorgio Stobell. Provò perfino il bisogno — incosciente senza dubbio — di dare al racconto una certa drammaticità, di aggiungervi alcuni dettagli o di mettere in rilievo certe espressioni del giovane, di ricamare, in una parola sopra un tema già grazioso, per rendere la situazione ancor più seducente.

Disse che l'amore di Giorgio, che durava già da un anno, era di quelli che superano ogni ostacolo. Confessò finalmente, abbassando modestamente gli occhi, che questo matrimonio la farebbe felice, poichè dal suo canto ella amava Giorgio da lungo tempo ed era certa di aver trovato in lui l'anima gemella che realizzava il suo ideale.

La signora Desmarais non seppe resistere a quell'entusiasmo. Non chiedeva di meglio che condividerlo, visto che aveva sempre fatto assegnamento sulla bellezza della figliuola per arrivare a togliersi dalla situazione precaria nella quale si dibattevano.

La povera donna, infatti, non era diventata saggia, economa e brava massaia che per forza maggiore, e non s'era rassegnata che apparentemente, ma in fondo era inasprita dall'avversità e non la sopportava che con dolore.

La prosperità effimera del marito aveva sviluppato in lei dei gusti di grandezza e di benessere che non aveva avuto tempo di soddisfare, e si rodeva di essere condannata a una spaventevole mediocrità.

Accolse dunque con gioia immensa la speranza di veder sua figlia sposa ad un uomo ricco e s'abbandonò alla sua gioia con tanta più esaltazione in quanto che l'emozione le impediva di misurare quanto difficile fosse vedere realizzata la sua speranza.

Discutendo ed esaltandosi a vicenda, le due donne vissero, quella sera, ore deliziose, accarezzando ridenti... o chimeriche prospettive.

(Continua)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	5.—	8.10	8.30	10.30 16.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	15.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.16	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	5.55*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.38 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8f	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erica Ancora una volta mi prostro adorante dinanzi a te e cingo le tue ginocchia con le braccia, che l'amore anima di una nuova energia. GLAUCO.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94. dalle 9 1|2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione. dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17